

Twentieth Century Fox
presenta
in associazione con
Constantin Film e Marvel Entertainment
una produzione **Marv Films, Kinberg Genre, Robert Kulzer**

FANT4STIC
I FANTASTICI QUATTRO

MILES TELLER
MICHAEL B. JORDAN
KATE MARA
JAMIE BELL
TOBY KEBBELL
REG E. CATHEY
TIM BLAKE NELSON
TIM HEIDECKER

Diretto da **Josh Trank**
Sceneggiatura di **Jeremy Slater e Simon Kingberg & Josh Trank**
Prodotto da **Simon Kingberg, Matthew Vaughn, Hutch Parker,**
Robert Kulzer, Gregory Goodman
Executive Producer **Stan Lee**
Direttore della fotografia **Matthew Jensen**
Scenografie di **Chris Seagers**
Montaggio di **Elliot Greenberg, Stephen Rivkin**
Musiche di **Marco Beltrami & Philip Glass**
Supervisione alle musiche di **Andrea Von Foerster**
Supervisione agli effetti visivi **James E. Price**
Costumi di **George L. Little**
Casting di **Ronna Kress**

Data d'uscita: **10 settembre 2015**

Durata: **100 minuti**

Distribuzione: **Twentieth Century Fox Italia**

FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO una moderna re-interpretazione del team di supereroi più longevo della Marvel, è la storia di quattro giovani che vengono teletrasportati in un pericoloso universo alternativo, che altera la loro forma fisica in un modo sconvolgente. Le loro vite vengono inequivocabilmente stravolte, il team dovrà imparare a controllare le loro nuove abilità e a lavorare insieme per salvare la Terra da un loro vecchio amico diventato ora un nemico.

Ambientata nella New York contemporanea, questa rivisitazione si concentra sui Quattro prima che diventino una squadra, quando erano solo dei giovani avventurieri idealisti pronti a lanciarsi verso l'ignoto a dispetto di tutto.

FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO è incentrato sul dramma umano di questi personaggi, in cui possiamo identificarci, che in un primo momento non sentono le loro nuove abilità fisiche come dei vantaggi, bensì come delle sfide enormi, se non addirittura impossibili.

I protagonisti di **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** sono Miles Teller (*Whiplash*) nei panni di Reed Richards, Michael B. Jordan (*Prossima fermata: Fruitvale Station, Chronicle*) è Johnny Storm, Kate Mara (la serie "House of Cards" per Netflix) nei panni di Sue Storm e Jamie Bell (*Billy Elliot* e la serie "Turn" di AMC) che sarà Ben Grimm.

Nel cast anche Toby Kebbell (*L'alba del pianeta delle scimmie*) nelle vesti di Victor von Doom, un studente di programmazione dei computer del Baxter Institute, brillante ma ribelle; Reg E. Cathey (le serie "House of Cards" e "The Wire") è il Dr. Franklin Storm, padre di Johnny e Sue e Tim Blake Nelson (*Fratello, dove sei?*) un membro senza scrupoli del consiglio del Baxter Institute.

LA STORIA DELLA SQUADRA

Come molti dei geniali inventori odierni Reed Richards ha umili origini. Fin dall'età di 12 anni passa innumerevoli ore nel garage della casa di periferia a Oyster Bay, Long Island, New York, dove vive con la mamma e il patrigno.

Lì, il giovane inventore, progetta uno straordinario dispositivo di trasporto della materia che riesce ad assemblare sapientemente da parti recuperate dalla discarica di rottami del suo compagno di classe, Ben Grimm. L'apparecchio portatile, definito un "trasporto cimatico di materia" [la cimatica studia la potenzialità di dare forma alle onde sonore – N.d.T.], è in grado di trasportare gli oggetti da un luogo all'altro.

Quattro anni dopo alla fiera della scienza del suo liceo, l'invenzione di Reed cattura l'interesse del Dr. Franklin Storm, preside del Baxter Institute, una scuola, e una fucina di idee, dedicata allo sviluppo delle migliori nuove iniziative di giovani liceali e universitari.

Il Dottor Storm chiede al giovane visionario di far parte del suo gruppo di elite formato da brillanti studenti. Reed si trasferisce così a New York per unirsi al "programma Baxter", dove collaborerà per lo sviluppo di una navetta basata sulla sua tecnologia rivoluzionaria.

Una notte Reed decide di testare il suo dispositivo, che non è mai stato utilizzato con gli esseri umani, così arruola il suo amico d'infanzia Ben Grimm, insieme al figlio del Dr. Storm, Johnny, e al compagno di studi al Baxter, Victor von Doom per viaggiare con lui in un'altra dimensione che assomiglia ad una Terra primordiale, un intero pianeta ricco di risorse energetiche naturali che hanno un potenziale illimitato per chi sarà in grado di controllarlo.

Purtroppo la missione degli astronauti improvvisati va male, fino ad una vera e propria esplosione. Reed, Johnny e Ben sono gravemente feriti insieme alla loro compagna di studi al Baxter, Sue Storm, figlia adottiva del Dr. Storm, che era rimasta in laboratorio. Nel frattempo Victor è scomparso.

In seguito all'incidente al Baxter, il governo trasferisce rapidamente i quattro giovani in un impianto top secret noto come Area 57, dove, nel corso di tre anni, vengono detenuti, stabilizzati, sondati e analizzati.

Reed, Johnny, Sue e Ben cominciano a mostrare condizioni fisiche uniche che gli forniscono anche abilità incredibili: Reed può allungare il suo corpo fino a raggiungere forme straordinarie; Johnny può accendersi letteralmente prendendo fuoco; Sue si può rendere invisibile e creare potenti campi di forza; Ben si è trasformato in una creatura di roccia alta quasi due metri e pesante mezza tonnellata.

Mentre i politici di Washington e l'industria militare tentano di valutare e cercare di sfruttare questi fantastici poteri, i quattro ragazzi devono fare gruppo per cercare di venire a capo delle loro nuove abilità e, anche, tentare di salvare la Terra da una misteriosa e potente forza.

COME I QUATTRO SONO DIVENTATI FANTASTICI

I Fantastici 4 vantano una posizione invidiabile nella leggendaria storia della Marvel Comics. Creato dal leggendario duo Stan Lee - Jack Kirby, il numero uno de 'I Fantastici Quattro' ha debuttato nel novembre del 1961. L'innovativa creazione del primo team di supereroi della Marvel ha umanizzato e portato dell'umorismo nel mondo dei fumetti e inaugurò la "Marvel Age", precedendo altri personaggi iconici della Casa delle Idee come Spider-Man, l'Incredibile Hulk e gli X-Men. In quel periodo, storico per creatività, dei primi anni '60 Lee e Kirby sono stati ispirati dalla paura per la bomba atomica che faceva parte integrante dello zeitgeist della Guerra Fredda. I potenziali effetti delle radiazioni di queste bombe nucleari sono diventati le radici dei superpoteri posseduti da molti dei loro personaggi più iconici.

Le storie dei Fantastici 4 vertono su personaggi che non hanno mai dovuto indossare maschere e che a volte si sono scontrati tra di loro. I fumetti erano radicati nel mondo reale così che i lettori potessero identificarsi ancora di più con i Quattro.

Un aggiornamento contemporaneo, la testata “Ultimate” dei Fantastici 4, una serie di 60 numeri uscita nel 2004, ha riscritto le origini dei Quattro. Insieme a varie storie e temi originali della serie originale dei Fantastici Quattro, la versione Ultimate ha ispirato la trama del nuovo **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**.

LA FORMAZIONE – I REALIZZATORI

Prima dell’era internet e della banda larga, molti giovani registi in erba hanno iniziato con i video musicali e gli spot pubblicitari. Ma ora vengono pescati direttamente dalla scuola del “Do It Yourself” (DIY) dei brevi video pubblicati su YouTube e Vine.

Nel 2007 un giovane regista in erba di Los Angeles, Josh Trank, creò un video di 85 secondi sul tema di Guerre Stellari, “Stabbing at Leia’s” che è diventato virale, suscitando scalpore su internet e ottenendo milioni di visualizzazioni in pochissime settimane.

L’Intelligenza del video e il suo realismo hanno catturato l’attenzione dei dirigenti della Twentieth Century Fox. Lo Studio ha così ingaggiato Trank per fare il suo lungometraggio d’esordio, *Chronicle*, un’avvincente storia di tre ragazzi che scoprono un misterioso potere sotterraneo che li dota di abilità oltre la loro comprensione, ma allo stesso tempo acuisce il loro lato più oscuro. Il film, girato in formato found-footage, è diventato un fenomeno di critica e box office a livello mondiale. *Chronicle* ha portato un tono molto legato alla realtà che è lo stile che più tardi avrebbe influenzato **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**.

A quel tempo la Fox stava sviluppando un reboot de I Fantastici Quattro. Visti i temi supereroistici simili a cui Trank si era ispirato in *Chronicle* e considerata la predilezione del regista per i fumetti classici della Marvel, i dirigenti dello Studio sapevano di avere per le mani la persona perfetta per portare una nuova ed emozionante visione della prima famiglia di supereroi della Marvel.

Trank fa parte di quella generazione che è cresciuta con i fumetti e i loro adattamenti cinematografici che possedevano un intrigante tono oscuro, che avrebbe potuto anche ispirare la sua idea per i nuovi **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**.

E' entrato nel progetto con un solo imperativo: "Il film deve essere come quello che vorrei davvero vedere da fans." –dice- "Qualcosa di nuovo che non tema di essere sovversivo o di sfidare le convenzioni." Per prima cosa ha voluto mostrare le origini dei Quattro, quando erano giovani, prima di diventare una squadra. Cosa altrettanto importante, Trank si è sforzato di dare un tono realistico, emotivo e in cui potersi identificare. "Le loro abilità sono in linea con quelle del fumetto, ma invece di mostrarli come poteri, sono delle sfide che ognuno di loro dovrà affrontare per poter rientrare nella società.", spiega Trank.

Trank ha posto la storia e i personaggi in un mondo segnato dalla diversità che riflette quello in cui viviamo. Per ottenere questo ha effettuato precise scelte nel casting, nella sceneggiatura, nel tono e nel design del film.

La storia si svolge prima che la squadra diventi celebre in tutto il mondo... non indossano uniformi in spandex e ancora non hanno adottato i loro familiari nomi di battaglia di: Mister Fantastic, Donna Invisibile, Torcia Umana e La Cosa.

Una volta avuto Trank a bordo la Twentieth Century Fox ha chiesto a Simon Kinberg di scrivere e produrre il film. Da sempre fans dei fumetti, dopo aver prodotto *X-Men – L'Inizio* nel 2010 e scritto e prodotto *X-Men – Giorni di un Futuro Passato*, era la persona ideale per lavorare con Trank su **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**.

Kinberg dice che è stato Trank a fornire la prima visione del progetto. "Josh aveva una visione così chiara del tono e dell'approccio al film, in un modo tale che lo avrebbero reso diverso dai precedenti e da qualsiasi altro film di questo genere. La direttiva di Josh era quella di creare una storia di formazione realistica a ben radicata nel quotidiano."

Trank aggiunge che quello che ha sempre amato dei Fantastici Quattro è che non sono mai stati dei veri supereroi. “Erano esploratori e avventurieri.” –osserva- “Andavano sempre da qualche parte, si gettavano nel pericolo su altri pianeti o in altre dimensioni. Molte delle loro lotte sono il simbolo dei normali conflitti che ogni ragazzo deve attraversare.”

Kinberg afferma che nonostante Trank sia dieci anni più giovane di lui, condividono molte pietre miliari del cinema, come *E.T. – L’Extraterrestre*, *Incontri Ravvicinati del Terzo Tipo*, *Guerre Stellari* e *Terminator*. Questo terreno comune ha influenzato sia il tono del film che la decisione di perseguire un approccio più pratico alla realizzazione, invece di affidarsi completamente agli effetti speciali.

Kinberg si è unito a una squadra produttiva che ha realizzato altri importanti adattamenti Marvel per la Twentieth Century Fox: il produttore Hutch Parker, che ha prodotto sia *X-Men - Giorni di un Futuro Passato* che *Wolverine - L’immortale*; Gregory Goodman, che ha prodotto *X-Men – L’Inizio* e Matthew Vaughn lo sceneggiatore e regista di *X-Men – L’Inizio*.

Parker, già presidente della produzione alla Twentieth Century Fox, ha contribuito a far crescere il franchise degli *X-Men* durante la sua lunga permanenza allo studio. “Quello che mi ha veramente attratto di **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** è stata la visione di Josh.” - spiega Parker - “Josh ha un’idea ben chiara di ciò che rende speciale il fumetto e questa traspare da ogni aspetto del film. Voleva realizzare qualcosa che sentiva che ancora non era stato fatto. Voleva che i suoi **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** fossero all’apice, ma comunque accessibili a tutti. L’approccio è come quello del viaggio di un eroe, o, in questo caso, di quattro eroi.”

In linea con questa idea, Kinberg ha deciso di realizzare una sceneggiatura che avrebbe trattato la trasformazione dei Quattro, non come un grande dono, ma come una perdita sul controllo dei loro corpi. “Si devono sentire come delle persone che

improvvisamente sono colpite da cambiamenti fisici scioccanti.”- spiega - “Sono stati trasformati fisicamente, cosa che colpisce ogni aspetto della loro vita.”

“La prima volta che li vedi alle prese con queste capacità non è trattato come un trucco o un gioco.” - aggiunge Parker - “Per esempio Johnny è terrorizzato di bruciare vivo.”

Kinberg ha tracciato un intero arco narrativo di dove potrebbero essere questi personaggi tra 10, 20 e 30 anni. “Questo mi ha costretto a pormi delle domande, ad esempio su come si sarebbero potuti evolvere o su che cosa potrebbero diventare. I Quattro alla fine di questa storia non sono dei supereroi, non sono personaggi pubblici, e non sono nemmeno a proprio agio con i loro poteri. Non hanno i loro nomi in codice né i costumi. Questo tipo di approccio alle origini permette più sfumature, spazio ai personaggi e umanità.”

Mentre da un lato **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** è stato reso più contemporaneo nel tono, nel casting e nel design, mantiene comunque molte delle caratteristiche cardine dei fumetti. Nel film sono presenti parecchie icone dei Fantastici Quattro come il Baxter Building, la New York del midtown, sede del Baxter Institute, dove il Dr. Franklin Storm presiede una gruppo composto dalle menti più acute nelle fisica e nella scienza sia tecnologica che biologica. “Ma la cosa più importante che abbiamo mantenuto dalla versione originale di Kirby e Lee dei Fantastici Quattro, è che si tratta di una sorta di surrogato della famiglia.” - specifica Kinberg - “La ragione per cui il fumetto ha resistito per così lungo tempo è proprio per queste dinamiche familiari. Questa è l’essenza di ciò che abbiamo preso dai fumetti originali, insieme al divertimento, l’avventura e l’ottimismo.”

“Se c’è un messaggio fondamentale in **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**,” - spiega Trank - “è che bisogna affrontare le cose insieme, attraversare tutti gli ostacoli che la vita ti pone davanti e superarli senza lasciare nessuno indietro.”

INCONTRIAMO I 4

I realizzatori hanno voluto un cast corale che incarnasse personaggi radicati nella realtà e nei costumi di oggi.

“Volevamo grandi, attori drammatici.” – afferma Kinberg - “Attori che avessero maturato un’esperienza incentrata sui personaggi. E’ il modo in cui abbiamo affrontato i film degli *X-Men*.”

Dopo l’incidente che li trasforma, il gruppo sviluppa un legame unico e la certezza che saranno sempre lì l’uno per l’altro. I Quattro capiscono di essere più forti quando lavorano insieme. Così è stato naturale scritturare attori che potessero relazionarsi in modo convincente gli uni con gli altri e rimbalzarsi le battute a vicenda, come membri di una famiglia.

Il capo della squadra è il brillante Reed Richards. Fin da quando era bambino il suo sogno di giovane inventore era quello di creare un dispositivo per il teletrasporto. Anni dopo il suo desiderio si avvera quando crea una macchina per il viaggio interdimensionale, il Portale Quantum, nel Baxter Institute, ma la missione di prova non va come previsto e lascia Reed e i suoi amici con dei singolari poteri. Lo stesso Reed è in grado di allungare gli arti fino a lunghezze incredibili e assumere altre forme.

“Reed Richards è una delle più grandi menti dell’universo dei fumetti.” - rimarca Kinberg- “Ciò che lo rende interessante, però, è la sua etica, purtroppo la sua sete di conoscenza lo porta a spingersi oltre i confini della scienza, scivolando nell’imprudenza. Il Reed che abbiamo creato è un ragazzo infinitamente curioso, teso a spingersi oltre i limiti, che si trova più a suo agio a parlare di scienza che di questioni personali. Reed è così concentrato sul suo lavoro che, di solito, non si connette con il resto del mondo, ma quando lo fa è divertente e, talvolta, profondo.”

Miles Teller, è una delle star in maggior ascesa ad Hollywood, fresco del successo di *Whiplash*, film indipendente acclamato dalla critica, della partecipazione a *The Spectacular Now* e del ruolo di Pietro nel franchise *Divergent* della YA. Lui

interpreta Reed Richards, uno dei personaggi più importanti nell'universo supereroistico della Marvel.

“Miles esprime l'intelligenza che serve per il personaggio di Reed, ma anche la sua naturale malizia.” spiega Kinberg. “Ha alcuni lati oscuri.” - aggiunge Hutch Parker - “Miles è perfidamente divertente, come sanno quelli che hanno passato un po' di tempo con lui, ma c'è anche un lato tranquillo, che non abbiamo ancora visto. Ha una ricchezza interiore e dà qualcosa di più imprevedibile al personaggio.”

Teller dice che si è presto accorto di quanto i Quattro fossero amati e famosi nel pantheon dei supereroi. “So che è il fumetto favorito da molti lettori perché sono i primi supereroi ad avere problemi reali, tra tutti sono quelli più umani.”

Teller tende a sottolineare che il film descrive Reed come un ragazzo e non il personaggio leggendario che sarebbe diventato. “Ho interpretato un personaggio che tutti conoscono solo da un certo punto della sua vita e l'ho riportarlo indietro di venti anni.” - dice Teller - “Quello che mi piace veramente di Reed è la sua capacità di focalizzare le cose e la sua super-intelligenza. Penso che essere la persona più intelligente in una stanza sia una grande risorsa, questo è vero potere. Ma quando sei così intelligente ci sono poche persone che ti possono capire e quindi mi piaceva impersonare qualcuno un po' più intimista. Non cerca di essere un figo, tutto quello che Reed vuole è realizzare il suo Portale Quantum. Questa è la molla, ciò che lo spinge, perché è un vero pioniere.”

Dato che i poteri di allungamento di Richards sono stati realizzati in CGI, Teller racconta che è grazie alle indicazioni di Trank sul set che è riuscito a visualizzare ed eseguire quei movimenti anormali. Trank parlava con Teller e gli altri attori con un microfono durante le scene in VFX, per aiutarli descrivendo le azioni e gli ambienti che sarebbero stati creati in seguito con la CGI. “Come attore la cosa più importante è la precisione e la focalizzazione.” - dice Teller - “Quando si fanno queste cose astratte, impossibili nella vita reale, non puoi certo provarle, quindi per me la cosa più importante è quantomeno visualizzarle.”

Un altro membro del team, Johnny Storm, è un giovane spaccone sempre in cerca di avventura, che non vuole avere niente a che fare con il programma scientifico del padre, il Dr. Storm. Ma quando si mette nei guai per un incidente durante una gara di auto su strada, il padre insiste che per farlo entrare nel Baxter Institute e così Johnny diventa un riluttante partecipante nell'ultimo progetto dell'Istituto. A seguito della fallita missione, Johnny si trasforma in una sorta di palla di fuoco volante. A differenza degli altri, però, Johnny è il più veloce ad adattarsi e apprezzare i suoi nuovi poteri.

Trank ritiene che Johnny soffra un po' della sindrome del figlio del capo. "Il Dr. Storm, direttore del Baxter Institute, è un uomo molto intelligente, ma Johnny gli rinfaccia comunque di prestare molta più attenzione a tutti gli altri studenti che a lui. Quindi si è creato del risentimento e Johnny non vuole seguire le sue orme. Nonostante il suo alto Q.I., le uniche cose che gli interessano sono pilotare e fare quello che gli pare."

Aggiunge Kinberg: "Tutti i flash di ciò che accade prima e dopo che Johnny si trasformi nella Torcia Umana servono a svelare cosa c'è sotto, ovvero un ragazzo che vuole l'attenzione di suo padre. E' un ragazzo cresciuto con un padre che fungeva anche da genitore a centinaia di studenti e, per certi versi, non riusciva ad essere un padre per suo figlio; così Johnny si è allontanato dal suo papà."

Kinberg continua: "In un certo senso Johnny è il più divertente, vivace e selvaggio dei Quattro; è lui quello che la maggior parte delle persone vorrebbe essere. Già l'idea di un ragazzo che può infiammarsi e volare è naturalmente attraente, ma è anche una specie di dongiovanni e pure un po' arrogante. Tutte queste cose contribuiscono a fare di lui la 'star' del gruppo. La cosa fantastica è che abbiamo trovato Michael B. Jordan che è perfettamente in grado di incarnarla."

I realizzatori sottolineano che Jordan ha portato una profondità essenziale al personaggio. "Michael ha la sfrontatezza e la capacità di essere uno showman necessarie ad interpretare il personaggio; ma Michael ha anche un'umanità, una leggera aura di vulnerabilità e di ferite interiori che portano ulteriore dimensione a Johnny Storm." aggiunge Kinberg.

Jordan ricorda che l'idea che lui interpretasse Johnny Storm è arrivata poco dopo il termine della lavorazione di *Chronicle*. “Josh ha detto: ‘Mi hanno chiamato per **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**’.” – ricorda Jordan - “Ho detto qualcosa tipo... ‘Sì, ma è meglio se mi scegli per fare Johnny’, e poi abbiamo riso e non ne abbiamo parlato più. Mi ha poi chiamato qualche mese più tardi e ha detto: ‘ Lo sai, mi sa che potrebbe succedere.’”

Jordan sottolinea che aver avuto la possibilità di interpretare un personaggio con dei poteri speciali in *Chronicle* è stato ‘una specie di antipasto’ per **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**. “Volevo farlo in maniera totale e assumere le vesti di un personaggio che già esisteva, e penso che la natura terrena dei **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** mi abbia affascinato perché ti ci puoi facilmente immedesimare ed appassionare ai personaggi. Per me, Johnny Storm è IL supereroe. E’ carismatico e ama la vita, è ottimista e vuole essere preso sul serio, ma è anche spensierato, quindi ha un suo equilibrio.”

Per i Quattro il film è anche una storia di formazione e un viaggio alla scoperta di sé stessi, in quanto devono maturare e affrontare i loro nuovi poteri. “Johnny vive questa come una grande opportunità per trovare finalmente la sua strada.” – aggiunge Jordan - “Per Johnny, che è un drogato di adrenalina, questa potrebbe essere la sua vera vocazione.”

La sorellastra di Johnny, Sue Storm, era una bambina orfana del Kosovo che è stata adottata dalla famiglia del Dr. Franklin Storm. Crescendo, al Baxter, diventa una scienziata specializzata nel riconoscimento di modelli matematici, cosa che la porta a vedere schemi in tutto e tutti. Come risultato della sua vicinanza alla catastrofe, Sue ottiene anche lei nuove abilità. Si può rendere invisibile e sfruttare i suoi nuovi poteri per creare potenti campi di forza.

Per rendere onore a questa grandissima eroina dei fumetti, i realizzatori cercavano un'attrice dotata di intelligenza, forza e mistero. “Eravamo tutti grandi fans di ‘House of Cards’ e il nome di Kate Mara è stato il primo ad essere fatto.” - ricorda

Kinberg - “Lei conferisce una serietà a Sue, che è fondamentale per il personaggio, è anche un po’ a disagio con la sua bellezza, cosa che Sue vive come uno svantaggio. Così abbiamo voluto qualcuno che fosse straordinario, intelligente e potente, ancor più dei ragazzi. Sue è quella che comanda all’interno della Squadra; in qualche modo lei è la più matura di loro.”

Mara ricorda: “Ero ancora più entusiasta della possibilità di interpretare Sue dopo aver sentito Josh, perché sono interessata a partecipare a film ben ambientati, il motivo poi per cui mi era piaciuto *Chronicle*. Josh mi ha subito convinto.” Mara ha anche suggerito che Sue fosse una persona molto introversa con cui relazionarsi, così anche l’invisibilità diventa una capacità coerente con questa caratteristica.

Dopo essere stata adottata dal Dr. Storm, si sono subito accorti che Sue era una bambina molto dotata. “Ha questo dono di poter facilmente individuare modelli e schemi.” - spiega Mara - “E’ molto, molto intelligente e lavora fianco a fianco con suo padre con il quale ha uno stretto legame.”

Mara sottolinea inoltre che il rapporto di Sue con il fratello Johnny è un tipica relazione fratello - sorella. Ricorda di aver subito sviluppato una certa familiarità sia con Reg E. Cathey, che interpreta il Dr. Storm, che con Michael B. Jordan anche grazie a dei precedenti legami sviluppati durante le serie televisive ‘House of Cards’ e ‘The Wire’.

Come i suoi compagni, Sue non accoglie immediatamente in modo positivo i suoi nuovi poteri. “Ottenerli gli dà come la sensazione di aver perso un arto.” - racconta Mara - “Josh voleva che fosse chiaro che non fosse facile per Sue utilizzare i suoi poteri. E’ faticoso sia mentalmente che fisicamente; rendersi invisibile o usare il campo di forza sarebbe come correre una maratona o trattenere il respiro per un tempo quasi inumano. E’ un’altra di quelle cose che ti fa rendere conto di come Sue sia ancora umana a dispetto dei suoi doni. Sue non si sente normale e vorrebbe che le cose tornassero come erano prima, perché avere dei poteri che non puoi controllare, in un primo momento, ti terrorizza e ti isola completamente.”

Il quarto membro della squadra è Ben Grimm, che vive con la madre e i fratelli più grandi in una piccola casa sita dove è l'attività di famiglia, il Grimm Salvage Yard, sul lato sbagliato della ferrovia di Oyster Bay. Ben instaura una strana amicizia con il suo vicino, cervellone e geniale inventore, Reed Richards, quando lo scopre a rubare vari pezzi dalla discarica di famiglia per realizzare la sua ultima creazione. Anni dopo, quando Reed arruola Ben per unirsi alla sua sfortunata missione di teletrasporto al Baxter Institute, Ben verrà trasformato in una creatura alta quasi due metri per cinque quintali interamente ricoperta di roccia spessa 5 cm con una forza straordinaria, rendendolo praticamente immune ai danni fisici.

Jamie Bell, la cui carriera è stata lanciata dal suo ruolo nel film drammatico inglese *Billy Elliott*, è stato scelto per interpretare questo personaggio dalla ferrea volontà.

Il processo che ha portato alla scelta di Bell ha avuto inizio con l'idea di un attore che non fosse né imponente, né brutale, ma che potesse interpretare il personaggio come un outsider con una forte energia imbrigliata dentro di lui, frustrazione e rabbia che si sarebbero manifestate con la trasformazione in un mostro. “Quello che Josh [Trank] cercava, erano delle qualità interiori che avrebbero costituito il tessuto morale del personaggio: un senso di forza non esteriorizzata, di coraggio morale e di fedeltà, diverse qualità che Jamie Bell può facilmente trasmettere.”, osserva Parker.

Kinberg aggiunge: “Jamie possiede gentilezza e umanità sincere e, una volta che si trasforma ne *La Cosa*, la sua recitazione è incentrata tutta sugli occhi e sulla voce perché è un personaggio realizzato in CG. Jamie esprime questa umanità e gentilezza solo attraverso gli occhi. E' una cosa che si vede ogni volta che lo si guarda in faccia, nonostante il fatto che sia quella di questa enorme creatura.”

Bell dice che è approdato al film dopo una telefonata di due ore, durante la quale Trank gli ha raccontato l'intero film dal fotogramma di apertura fino ai titoli di coda. “Questa è esattamente la fotografia di come sia Josh come regista: estremamente specifico. Ha davvero buon gusto e sta cercando di fare qualcosa di diverso con questo

film, e questo è ammirevole. Si tratta di una responsabilità enorme. Dopo aver parlato al telefono con Josh, mi sentivo come se avessi già visto **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** e mi era anche piaciuto. La cosa migliore del film è che non sembra un film di supereroi pur restandolo. Ha tutte le battute di un film di supereroi, ma ti trasporta nell'esperienza di quattro individui che passano insieme attraverso qualcosa di folle e che poi si riuniscono ritrovandosi insieme l'uno con l'altro. Questo è il cuore del film e io mi sento legato a questo.”

Bell descrive Ben Grimm come: “qualcuno che è a quel punto della vita in cui non sa esattamente che cosa abbia intenzione di fare dopo. Ben non ha molte prospettive, è un uomo medio e l'unica cosa che lo contraddistingue è l'essere molto protettivo sia per se stesso che con i suoi amici. Ben ha anche problemi con i suoi fratelli che lo fanno oggetto di bullismo, quindi cerca costantemente di dimostrare il suo valore. Quando qualcuno lo intimidisce, reagisce allo stesso modo, ma penso che in fondo al cuore sia un ragazzo dolce.”

Grazie alla stretta amicizia con Reed Richards, Ben finisce per essere chiamato a partecipare alla missione a bordo del Portale Quantum di Reed al Baxter Institute. Le pesanti trasformazioni fisiche che colpiscono Ben sono radicali, visto che alterano completamente il suo aspetto umano trasformandolo in una gigantesca creatura di roccia. “Penso che a Ben sia andata male,” – sostiene Bell - “perché ha il destino peggiore: è diventato letteralmente una roccia con gli occhi. Ben è così lontano dalla sua forma umana che è diventato qualcosa di completamente diverso. Quello che tutti questi ragazzi condividono in quel momento è la solitudine, non hanno nulla, le loro vite sono rovinate e devono convivere con queste condizioni spaventose.”

Per interpretare Ben Grimm dopo la trasformazione, Bell ha cercato di concentrarsi sul ragazzo all'interno del guscio e non su quello che è diventato. “Il modo in cui ho pensato a lui è che in realtà si tratta dello stesso ragazzo di diciotto, diciannove anni, che è rimasto intrappolato all'interno. Ha la stessa mentalità che aveva prima della trasformazione, quindi è ancora un essere umano là dentro. I pensieri o sentimenti su

come interpretarlo non diventano necessariamente: ‘Ora sono questa cosa enorme.’, piuttosto devi pensare ad un ragazzo intrappolato.”

Oltre a ritrarre lo stato mentale di Ben dopo la sua trasformazione, Bell ha dovuto tener conto della sua nuova stazza, quasi 2 metri di altezza per 5 quintali, per ritrarre fisicamente il personaggio, cosa che lo ha portato a considerare: “La fisicità del ruolo sta tutta nel movimento, come quando ero un ballerino da bambino.”

Per ottenere la giusta altezza di riferimento per la linea di vista tra la cinepresa e gli altri attori, Bell, nelle sue scene, non solo ha dovuto indossare la tuta per il performance capture, ma anche dei particolari trampoli acrobatici, fissati a piedi e gambe, per alzarsi di altri 30 centimetri. “Indossare i trampoli non era facile,” -rivela Bell- “ma sono stati molto utili. Avere quell’altezza in più sul set per il personaggio cambia abbastanza il tuo approccio, voglio dire che riesci a intimidire gli altri.”

Bell ha anche lavorato a stretto contatto con la famosa coreografa Terry Notary, specializzata nella performance capture, che ha lavorato sia come attrice che come insegnante per altri attori che dovevano lavorare con questa tecnica su film come *L'alba del pianeta delle scimmie*, *Lo Hobbit* e *Avatar*.

Anche se Bell non sarebbe riconoscibile dopo la trasformazione digitale ne La Cosa, era importante per Trank che restassero intatte le sfumature di Ben. “Jamie e io abbiamo trascorso il primo paio di giorni di preparazione per capire le meccaniche del carattere e che tipo di persona fosse Ben.” - ricorda Notary - “Era importante per Josh che potessimo identificare La Cosa come una persona, come un qualcuno intrappolato all’interno di un guscio.”

“Le sue dimensioni sono correlate al modo in cui abbiamo cambiato il suo movimento.” – spiega - “Devi utilizzare questa camminata che sembra far cadere il suo baricentro verso il basso trasferendo il tuo peso dalle gambe al terreno. Dà al personaggio un vero senso di massa e peso.”

Una volta trovati gli attori per i Fantastici Quattro, i realizzatori hanno iniziato a cercare un Victor Von Doom, l'antagonista principe nei 50 anni di storia del fumetto. Victor è così iconico che molti hanno addirittura ipotizzato da che è stata una delle fonti di ispirazione per il Darth Vader di *Guerre Stellari* di George Lucas.

Victor è diventato uno dei cattivi più famosi dell'universo Marvel Comics. Nell'aggiornamento delle origini ad opera di Trank, il personaggio è un brillante, ma capriccioso, scienziato informatico che il Dr. Storm convince a rientrare nel Baxter Institute per unirsi a Reed Richards e al suo team di scienziati visto che Reed sta ultimando il dispositivo per il Portale Quantum, una tecnologia a cui Victor aveva lavorato per un decennio presso l'Istituto, ma senza successo, prima di abbandonare tutto senza fare complimenti.

Kinberg aggiunge dei dettagli alla storia che ha creato per il personaggio. “Victor è stato uno dei primi allievi del Dr. Storm al Baxter Institute. Victor è un tipico caso da analisi di qualcosa che è andato storto. E' lo studente che ha avuto un'infanzia difficile a causa di una famiglia divisa, che ha perso i genitori, ma che possiede un Q.I. fuori scala. Il Dr. Storm ha trovato Victor in un orfanotrofio e lo ha portato a New York per aiutarlo a dirigere il suo genio in progetti produttivi. Ma c'è una parte “rotta” dentro Victor che non guarisce mai, che non smette mai di ribellarsi. Stava lavorando alla sua versione del Portale Quantum, ma non è mai venuto completamente a capo, ed poi i suoi problemi di disciplina hanno avuto la meglio su di lui. Il cervello di Victor è quasi troppo grande per questo mondo.”

Trank sostiene che Victor è ossessionato dalla sua infanzia oscura. “E' qualcosa che non riesce a superare. Quando lo incontriamo, poco più che ventenne, è molto battuto dalla vita, perché non avrebbe mai potuto davvero trovare il suo posto nel mondo, dopo tutto quello che gli è successo da bambino. Così, quando il Dr. Storm trova Victor e gli chiede di tornare al Baxter Institute per lavorare su questo progetto, lo fa perché tiene profondamente a lui.” Victor, tuttavia, non riesce a superare il suo isolamento o le sue tendenze anarchiche.

Kinberg ricorda che questo casting è stato il più impegnativo. “Penso che i ‘cattivi’ siano i personaggi più difficili da scegliere, perché se ti sbagli, possono essere un boomerang. Il Victor di cui avevamo parlato sin dall’inizio era un uomo con delle sfumature con qualcosa di rotto dentro, ma comunque molto potente e spaventoso.”

In cima alla lista dei realizzatori c’era l’attore inglese Toby Kebbell, che di recente aveva prestato i suoi movimenti per realizzare la scimmia traditrice Koba, nel successo estivo dello scorso anno *L'alba del pianeta delle scimmie*. “Toby è un attore favoloso e ha portato un alone di mistero in Victor.” - dice Kinberg - “Penso sia importante che Victor appaia come una figura interessante.”

Kebbell a proposito del suo malvagio personaggio: “Victor è qualcuno che ha un grandissimo intelletto, ma una tolleranza molto bassa per l’avidità umana.”

Quando Victor si unisce a Reed, Johnny e Ben come cavie umane per la prima missione con il dispositivo del Portale Quantum, è vittima dello stesso incidente che farà ottenere agli altri nuovi incredibili poteri. Abbandonato in una dimensione alternativa durante l’incidente, Victor sopravvive sfruttando l’energia di questa dimensione, cosa che lo renderà super-potente.

Ma in questi tre anni che Victor ha passato in quel mondo, è anche diventato un po’ folle. Questo, insieme alla sua rabbia e alla natura ribelle, lo trasforma in una forza letale. “Victor vede una grande opportunità nell’acquisizione di questi nuovi poteri.” – rivela Kebbell - “A differenza dei Quattro, Victor gode dei suoi poteri, non li vive sono come una maledizione, anzi questa è la cosa migliore che gli sarebbe mai potuta capitare. Ma nessun’altro la vede in questo modo. Tutti vedono Victor come un menomato, mentre lui pensa che tutto quello che sta facendo è per il bene dell’umanità, ed è questa la vera natura del male.”

L’esperto di accenti Michael Buster, che di recente ha lavorato allenando gli attori europei Chiwetel Ejiofor e Michael Fassbender per i loro ruoli in *12 anni schiavo*, già vincitore dell’Oscar®, si è messo a tavolino con i due attori britannici Jamie Bell e Toby Kebbell per garantire che i loro accenti fossero appropriati ai personaggi. Buster ha

aiutato Bell nel trasformare il suo accento in quello di un ragazzo che proviene dalla zona di Oyster Bay di Long Island, New York e per farlo ha studiato le voci e le inflessioni di alcune note celebrità di Long Island, come Billy Joel e Jerry Seinfeld come base per le sue esercitazioni vocali. Kebbell è dovuto diventare un giovane americanizzato, originario dell'Est Europa, così Buster si è posto come obiettivo quello di aiutarlo a creare un accento composto da americano e est europeo di ceppo slavo. “In realtà abbiamo trovato un ragazzo ungherese che aveva la voce perfetta per fare da base al personaggio di Victor.” dice.

Il mentore sia di Victor che dei Quattro è il dottor Franklin Storm, interpretato dal noto caratterista Reg E. Cathey. Oltre al suo lavoro al Baxter Institute, il Dr. Storm è il padre biologico di Johnny Storm e quello adottivo di Sue Storm.

Da veterano teatrale, Cathey dice che si è interessato al progetto quando ha scoperto che il film era incentrato tanto su personaggi accuratamente costruiti, quanto sulla spettacolarità. “Ero completamente preso dagli elementi umani della storia.” – afferma - “Fondamentalmente si tratta di una storia di famiglia dove ciascuno dei Quattro cerca di trovare il suo posto nel mondo. E' mitico e primordiale. Sono un gruppo di persone che sviluppano un legame speciale e che poi assiste alla sua distruzione. Non importa quanto sia elastico Reed, né quanto potere ci sia nei campi di forza di Sue, non importa quanto sia indistruttibile Ben, né quanto sia ardente Johnny, o quanto sia tragico Victor, ognuna delle loro anime è molto più forte dei loro superpoteri .”

Noto caratterista e drammaturgo, Tim Blake Nelson, che è meglio conosciuto per il ruolo di Delmar O'Donnell in *Fratello, dove sei?* di Joel e Ethan Coen, interpreta il presidente del consiglio di amministrazione del Baxter Institute, un uomo impegnato politicamente per procacciarsi finanziamenti governativi e delle imprese private. Se da un lato lo scopo del Dr. Storm è di far progredire la scienza, dall'altro l'agenda del presidente è essenzialmente guidata dalle lobby. Lo scaltro animale politico che è in lui vuole trovare un uso commerciale per le scoperte degli studenti del Baxter per placare le richieste degli investitori della Fondazione. Questo spesso si traduce nel

cercare il coinvolgimento di membri di alto rango del ricco complesso militare-industriale del Governo.

Nelson spiega: “Il mio personaggio è responsabile del modo in cui viene speso il denaro e di chi debba spenderlo nel modo giusto. Una volta che i quattro ragazzi si trasformano, diventa una questione tra il Baxter Institute e il Governo, se, e come, sfruttare i giovani supereroi per scopi militari.”

Kinberg aggiunge che, “Se il Dr. Storm rappresenta la speranza, i sogni e le aspirazioni, il presidente rappresenta l’avidità aziendale, la piccolezza, l’annullamento dei sogni o la loro capitalizzazione con la trasformazione in un prodotto. E’ un personaggio molto moderno.”

Man mano che la pressione del Governo e dei finanziatori aumenta, il suo lato più oscuro e sinistro diventa dominante. “Penso che a un livello più profondo, lui resti sedotto da ciò che queste persone possono fare.”, dice Nelson.

LA PRODUZIONE

FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO riunisce Trank al direttore della fotografia Matthew Jensen, con cui aveva lavorato in *Chronicle*. A differenza del suo lavoro su quel film, che è stato girato con il particolare stile del found-footage, **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** utilizza molte più tecniche classiche della cinematografia, con la maggior parte delle scene girate utilizzando un dolly giroscopico, cineprese montate su gru e Steadicam.

Jensen ha utilizzato delle cineprese Arri Alexa, che sono macchine digitali che hanno una resa simile alla pellicola, utilizzando il formato Super 35. “Le camere Alexa hanno dimostrato di essere ottime per noi, perché quasi ogni scena comporta l’utilizzo di un qualche tipo di effetto visivo.” – racconta - “Così è più facile lavorare in un ambiente digitale. Non avrei potuto girare **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** nello stesso modo di un film tradizionale, perché ho lavorato con livelli di

luce molto bassi e la maggior parte dell'illuminazione è integrata nel set, e in questo la Alexa mi ha dato molta più flessibilità.”

“Abbiamo voluto rendere tutto molto quotidiano e realistico,” – continua Jensen - “e serve un attento equilibrio. Ho usato un sacco di illuminazione integrata nella scenografia, in modo che la luce che si vede nell'inquadratura è effettivamente quella che si vede nel girato. Ho lavorato con Chris Seagers [scenografo] e Victor Zolfo [decoratore del set] e tutto il reparto artistico per integrare molte delle fonti di illuminazione nella scenografia. Così abbiamo praticamente potuto illuminare il set direttamente dagli ambienti che lo compongono.”

FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO è stato girato quasi interamente a Baton Rouge in Louisiana. Per quasi 10 anni, la capitale della Louisiana, il secondo centro più grande dello Stato dopo New Orleans, ha ospitato sempre più infrastrutture per la realizzazione di film e show televisivi. La metà del film è stata girata in studio e l'altra sul posto. “Non abbiamo tralasciato nulla, nella zona di Baton Rouge, per cercare location che la città aveva da offrire.” ricorda Elston Howard, il location manager che è nato proprio in Louisiana.

Per le prime fasi di realizzazione del film e per gli uffici di produzione è stata fatta base al Celtic Media Center, il più grande studio di produzione cinematografica e televisiva della Louisiana.

Da questi i teatri di posa vuoti, ospedali chiusi e anche una vecchia chiesa, lo scenografo Seagers ricreato tutto il distopico mondo della periferia cittadina fino ai complessi militari e industriali segreti.

Per le prime settimane di riprese di **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** si è lavorato in studio, occupando interamente i tre maggiori spazi del Celtic Media Center, che comprende un eterogeneo gruppo di set.

All'interno dei Celtic Studio, nei quasi 1.000 metri quadri dello Stage 4, i designer hanno creato il laboratorio sotterraneo del Baxter Building, dove Reed e il suo

team di scienziati e tecnici hanno costruito il Portale Quantum che li trasporterà nella loro sfortunata missione inter-dimensionale. Questa navetta utilizza l'avanzata tecnologia creata inizialmente da Reed nel garage di Oyster Bay, ma su più larga scala. Il design ad alta tecnologia industriale del set si è ispirato all'impianto dell'acceleratore di particelle dell'università locale, che i realizzatori hanno poi utilizzato in un'altra scena.

Per il set, che ha richiesto quasi tre mesi per la realizzazione, Seagers ha utilizzato tutto il vasto palcoscenico interno, compresi i muri perimetrali, rendendoli parte del laboratorio. Anche se il laboratorio conteneva una tecnologia più vicina alla fantascienza, ha voluto che fosse comunque basata su tecnologie riconoscibili. “E' tutta una questione di potenza ed energia, così abbiamo cercato di utilizzare bobine, rame ed elementi che dessero un senso di 'gravitas'” osserva Seagers.

Nella progettazione della parte centrale del laboratorio, la navetta di Reed per il Portale Quantum, Seagers ha mantenuto un progetto che era già stato creato dalle precedenti incarnazioni dell'invenzione. “Abbiamo cercato di mantenere la forma di base del progetto originale di Reed.” – dice - “Aveva scoperto come la sua particolare tecnologia funzionasse con questa forma, così abbiamo cercato di mantenere che tutto il film, per dare una sorta di continuità.”

Il design set del laboratorio del Baxter è stato mantenuto in base alle idee sulle fonti di illuminazione di Jensen. “Il Baxter Lab e l'Area 57 sono stati i nostri due set più grandi dove abbiamo usato questo approccio molto pratico con l'illuminazione.” - dice Jensen - “I molti infissi, le lampade fluorescenti e l'illuminazione sulle pareti sono tutte le cose di cui avevamo parlato. Le abbiamo integrate con dei LED in tutte le attrezzature così da poter controllare l'intensità e il colore in modo da essere in grado di passare da un look diurno a uno notturno.”

Lo Studio 6 della Celtic è stato il sito principale per girare le scene live-action nella dimensione alternativa, che Reed scopre attraverso i suoi esperimenti con il teletrasporto quantistico. “L'idea era di farlo sembrare come la Terra, ma nel suo periodo primordiale.” - dice Trank - “E' quasi come se tornassimo indietro nel tempo, ma senza

influenzare nulla nel nostro mondo. Così, invece di essere una sorta di paesaggio alieno e raccapricciante, che abbiamo visto un milione di volte, stiamo andando in un posto che è davvero pericoloso, dove ci sono catastrofi naturali dietro ogni angolo.”

Il terreno scuro e battuto dal vento della dimensione alternativa, è stato interamente creato con effetti visivi in base ai disegni progettati da Seagers e dal suo dipartimento. “La luce e le texture erano particolarmente importanti per Josh.” afferma Seagers. Nel creare il concept art per questo mondo, i suoi hanno esaminato diverse superfici possibili per i pianeta. Per le scene in live action, e in particolare la prima visita che causerà le alterazioni alla squadra a bordo della navetta di Reed, è stata creata una piattaforma in schiuma memory blu di 24 metri per 15 circondata da un imponente green screen di 32 metri per 45, che gli artisti degli effetti speciali avrebbero sostituito per creare la misteriosa dimensione riempiendola con le superfici dall’insolita struttura, terreni rocciosi, pianure pericolose, svettanti colonne di pietra, rocce incandescenti, scogliere a strapiombo, lava e cenere arancione che sbuca ovunque.

Durante la settimana di riprese della prima visita della squadra alla dimensione alternativa nel Teatro 6, Miles Teller, Michael B Jordan, Jamie Bell e Toby Kebbell indossavano speciali tute spaziali per l’attività extra-veicolare (EVA), che dovevano essere collegate a delle unità di raffreddamento in zone dedicate, tra una scena e l’altra.

Dopo varie settimane di riprese nei teatri dei Celtic Studios, la troupe si è trasferita in un ospedale della zona, chiuso dal 2013, per girare le scene che si svolgono in una grigia, cementizia installazione governativa top-secret, tutta vetro e acciaio, conosciuta come Area 57 . Lì, l’intrepido Quartetto viene addestrato a contenere e aumentare il controllo sui loro notevoli nuovi poteri e, nei piani più reconditi del governo, a trasformarli in armi da guerra.

“Chris Seagers ha lanciato l’idea di un look per l’Area 57 con corridoi stretti e lunghi e un aspetto piuttosto carcerario.” - ricorda il location manager Howard - “Abbiamo iniziato a fare domande alla commissione cinematografica di Stato di Baton

Rouge sulla disponibilità di un ospedale dei primi del '900 o massimo metà secolo, perché sapevamo che avremmo trovato quel tipo di architettura e soprattutto dei lunghi corridoi. La maggior parte degli ospedali moderni non ha più corridoi così. Abbiamo portato Chris nell'ospedale e lui pensato che fosse incredibile.”

Dato che la proprietà aveva intenzione di demolire l'ospedale non appena le riprese fossero finite, ha dato il permesso alla produzione di sventrare tutto ciò che era necessario per creare il set del film. Il dipartimento artistico ha trascorso quasi due mesi a smantellare la maggior parte del piano terra del campus dell'ospedale, ormai chiuso, per costruire l'Area 57 con i locali di immagazzinamento dei macchinari ad alta tecnologia, le aree di osservazione, le camere di sorveglianza, i laboratori di test e gli alloggi, tutto in cemento grigio e acciaio. I set dei laboratorio sono stati arricchiti con avanzate apparecchiature di test medici e monitor, mentre gli alloggi della Squadra sono stati personalizzati in relazione alle loro particolari esigenze fisiche e ai poteri. Questo comprende il soggiorno / biblioteca di Sue e la camera di combustione di Johnny, quest'ultima decorato con cemento bruciato e mobili in acciaio immuni alla sua fiamma rovente.

Di tutte gli alloggi dell'Area 57, quello di Sue Storm, probabilmente, è quello con la maggior personalità. Zolfo, il set decorator, sostiene che: “La stanza di Sue è molto essenziale, quasi un bozzolo in cui nascondersi. Sue attraversa questa esperienza, diventando molto introversa, e non esce da questo silenzio che si è autoimposto, finché Reed non riappare. Abbiamo cercato di farlo sembrare molto comodo, ma allo stesso tempo mantenendolo molto freddo.”

La spettro di colori dell'Area 57 è cupo e grigio. Zolfo aggiunge: “E' oscuro e sul blu, perché questi non sono brillanti supereroi solari.”

Il consulente tecnico militare del film, Johnny Hoffman, ha lavorato a stretto contatto con i comprimari e gli stuntmen, che compongono il personale di sicurezza di pronto intervento dell'esercito a protezione della struttura governativa, per far sì che i loro movimenti e le loro tattiche fossero credibili. Hoffman, un ex Navy SEAL

che era il coordinatore nel film di Peter Berg sulla lotta ai talebani, *Lone Survivor*, si è anche interfacciato con il reparto dei costumi e delle attrezzature per migliorare ulteriormente l'autenticità dei soldati americani presenti nel film.

Un'ala del laboratorio sotterraneo di Reed nel Baxter Building, è stata costruita in un centro di ricerca sulle radiazioni della zona. La sua caratteristica fondamentale è la presenza di un anello per l'immagazzinamento degli elettroni da 1,5 GeV. La struttura, del valore di 150 milioni di dollari, mai utilizzata prima in una produzione cinematografica, è servita anche da ispirazione architettonica per la progettazione del laboratorio Baxter che è stato costruito nei Celtic Studios.

Nel centro di Baton Rouge, all'angolo tra la 3^a e Convention Street, il vecchio Louisiana State Office Building è diventato l'esterno del leggendario Baxter Institute. Per trasformare le strade circostanti di Baton Rouge in modo da sembrare quelle di New York City, il reparto artistico ha dovuto asfaltare di nero le strade e aggiungere attraversamenti pedonali in stile europeo e le corsie preferenziali per gli autobus, mentre il coordinatore per gli automezzi ha portato da New York diversi autobus, taxi e veicoli della polizia. Inoltre, nonostante la temperatura estiva di Baton Rouge si 32 gradi, le 200 comparse dovevano indossare abiti adatti al freddo inverno newyorkese.

COSTUMI

George Little (*Zero Dark Thirty* e *The Hurt Locker*) ha disegnato i costumi e ha supervisionato un reparto di 30 persone. C'è poco da dire oltre che la maggior parte del guardaroba di **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** è un nero di base con una tavolozza di colori tra il marrone e il grigio, in linea con il design scelto dalla produzione del film.

“Siamo passati attraverso qualcosa come cinquanta o sessanta disegni dei costumi di ciascun personaggio, eseguiti dall'artista concettuale Keith Christensen, che poi abbiamo continuamente rifinito o modificato.”, osserva Little.

Come misura precauzionale per proteggerli da qualunque difficoltà ambientale a cui sarebbero potuti essere soggetti nel viaggio in una dimensione alternativa, Reed, Johnny, Ben e Victor, hanno sviluppato e indossato degli abiti per l'attività extra-veicolare (EVA). “Le tute EVA sono basate sulle ricerche che abbiamo fatto prendendo a modello ciò che gli scienziati stanno sviluppando per le future missioni su Marte, dove stanno cercando utilizzare abiti che non siano quelle cose ingombranti che normalmente vediamo.” - dice Little- “Inoltre non sappiamo dove i Quattro stiano andando, non è necessariamente lo spazio, ma non è sicuramente la Terra, quindi la tuta dovrebbe offrire la protezione che darebbe un prototipo di tuta spaziale.”

Nel modellare le tute spaziali EVA, come anche, le tute di contenimento post-trasformazione del Quartetto, Little si è basato sui tessuti intelligenti a temperatura controllata dell'azienda tessile italiana Eurojersey. Il poliammide in microfibra filato a maglia con l'elastometro LYCRA®, garantiscono una traspirazione per i lunghi giorni di riprese e possono allungarsi, cosa molto utile per le scene d'azione e di stunt. Basandosi sui modelli realizzati dal dipartimento dei costumi e sulle possibilità del tessuto, gli abiti sono state realizzati dalla società specializzata in costumi: Film Illusions (*Thor* e *Star Trek*).

Le tute di contenimento, che permettono a chi le indossa di interfacciarsi con le loro trasmissioni neurale per controllare le proprie condizioni, sono in parte ispirate da abiti realizzati per le persone con malattie neuromuscolari come la sclerosi multipla e la paralisi cerebrale (Jamie Bell invece ha indossato una tradizionale tuta in spandex per la motion capture, dato che poi sarebbe stato trasformato ne La Cosa con la CG.)

Nella storia i vestiti di contenimento di Johnny e di Sue Storm sono stati progettati dal governo durante la loro permanenza nell'Area 57. Dopo la fuga dalla struttura, Reed costruisce il proprio costume che gli permette di tenere a freno la sua super-flessibilità. Mette insieme la tuta da tessuto e parti di recupero mentre si nasconde in Argentina. “Reed è fuggito in Sud America e ha costruito la sua tuta da materiale di

scarto: bobine, nastri, parti dell'impianto idraulico insomma tutto quello su cui può mettere le mani." - dice Little - "Abbiamo voluto assicurarci che avesse l'idea di qualcosa di raccogliaccio, piuttosto di qualcosa che fosse molto pulito o supereroistico."

Per le scene in cui Johnny è fiammeggiante, Michael B. Jordan indossava una speciale tuta luminosa interattiva che è stata poi completamente ridisegnata tramite CGI durante la post-produzione. L'abito su misura è stato dotato di una serie di centinaia di luci gialle e arancioni a LED brillanti e pulsanti che servivano come fonti di luce per il riverbero sulle varie parti del set in modo da simulare la luce delle fiamme.

L'illuminazione di Johnny è diventato il progetto personale del direttore della fotografia Matthew Jensen. "Non solo è fiammeggiante, ma è una sorgente di luce semovente. Così è stato molto importante per me che non sbagliassimo l'illuminazione. Normalmente in questo tipo di situazioni, si sarebbe utilizzata una qualche illuminazione appena fuori l'inquadratura per far sembrare che il fuoco provenga dal personaggio quando illumina pareti o persone. Ma ho insistito che Michael, come Johnny, indossasse effettivamente la sua luce. Ecco a cosa sarebbero serviti gli effetti digitali dato che sapevamo che avrebbero poi ricoperto il suo corpo con le fiamme. Così abbiamo costruito questo vestito di luci e, visto che la tecnologia a LED è così sofisticata, siamo stati in grado di costruirlo dalla testa ai piedi. Lo gestivamo completamente a distanza con la nostra consolle, così Johnny poteva andarsene in giro e illuminare il set grazie a quel vestito."

La tuta di contenimento di Sue Storm contiene i suoi campi di forza invisibili e controlla la sua visibilità. "Fondamentalmente ci sono alcune parti della tuta che non scompaiono quando lei svanisce e riappare." - spiega Little - "Non è che lei non voglia scomparire, ma le persone che la tengono prigioniera non vogliono assolutamente che lei sparisca, vogliono sapere dove si trova."

L'evento che trasforma i Fantastici Quattro nel laboratorio del Baxter Building ha anche profondi effetti sul loro compagno di viaggio Victor von Doom, che è stato casualmente lasciato indietro nella dimensione alternativa. La tuta spaziale EVA che

indossava durante il viaggio, si fonde in modo permanente con la sua pelle, mentre il suo casco si fonde creando la maschera che gli copre il volto; per il resto si copre con uno scuro mantello cencioso, ricavato dalla bandiera dei che i Quattro hanno lasciato lì.

Durante i suoi tre anni in isolamento nella dimensione alternativa, l'aspetto di Victor assume l'estetica di questo posto. Secondo Little, "Victor è come imploso e gli atomi del suo corpo si sono fusi con il suo abito e con le altre sostanze organiche del pianeta. I colori della tuta sono così stati creati da tutti i materiali organici, bruciati, presenti nella dimensione."

Prodotto dall'azienda specializzata in costumi Film Illusions, la pelle / vestito di Victor (collo, corpo, mani e guanti) è stata realizzata da silicone e spandex, mentre la sua maschera e il casco sono stati fatti in puro uretano che è stato colorato direttamente dall'interno della struttura. "La colorazione direttamente nel materiale, gli dà una profondità che fa percepire la persona al suo interno, piuttosto che una semplice maschera." - puntualizza Little - "Questa è effettivamente la sua testa, questo è il suo volto, questo è quello che effettivamente è."

GLI EFFETTI VISIVI

A sovrintendere a questa ciclopica impresa di VFX sui **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO** è stato il premio Oscar®, per gli effetti visivi, Kevin Mack.

Per creare la dimensione alternativa, Mack ha dovuto letteralmente costruire in digitale i vari ambienti basati sui disegni di Seagar. “L’idea di fondo è che sia una dimensione parallela alla nostra; forse una versione della stessa Terra o di qualche altro pianeta.” -spiega Mack- “E’ molto simile a una Terra primordiale, eppure è diversa perché è un’altra dimensione e si è evoluta in modo diverso. Le sue caratteristiche si riflettono, quindi in ciò che accade ai nostri personaggi e ai poteri che acquisiscono da questo luogo.”

Mack osserva che gli elementi organici propri di questa dimensione diventano preminenti nella trasformazione di Ben Grimm. “Ben sviluppa questa pelle incredibilmente densa, forte e rocciosa.” afferma Mack, pur sottolineando che non sarà come una qualche versione precedente de La Cosa con cui i fans potrebbero aver già familiarità. “Piuttosto che una semplice superficie opaca, anche se spigolosa, Ben ha una superficie molto più complessa costituita da colore e consistenza diversa e differenti caratteristiche di riflessione. Mentre si muove questa superficie rocciosa scricchiola, si crepa e si riforma.”

Il famoso artista concettuale Keith Christensen (*X-Men - Giorni di un futuro passato* e *L'uomo d'acciaio*) ha realizzato un modello in scala 1:3 di Ben, scolpito da 20 chili di plastilina, da usare come matrice. La matrice è servita a gettare le basi per il rendering in CG del personaggio.

Trasformare Ben in una goffa creatura di roccia alta oltre un metro e ottanta, ha richiesto gli sforzi congiunti sia degli artisti degli effetti visivi come anche del team della MPC (Moving Picture Company), la casa che realizza effetti visivi a 360°, che recentemente ha lavorato a film come: *X-Men - Giorni di un futuro passato*, *Godzilla* e *Guardiani della Galassia*.

Mack spiega le sfide affrontate nel creare il personaggio di Ben Grimm sulla base del sistema di performance capture. “Grazie all’utilizzo di più telecamere da diverse angolazioni, siamo stati in grado di vedere tutto quello che Jamie Bell faceva, e di catturare ogni sfumatura della sua performance, per poi integrarla nella versione CG del personaggio. Doveva essere bilanciata da un’attenta interpretazione artistica della recitazione. Jamie ha fatto delle cose incredibili con le espressioni facciali e con il corpo da poter poi trasferire al personaggio. Ha dato agli animatori qualcosa di veramente notevole su cui lavorare.”

IL CAST

MILES TELLER (Reed Richards) ha avuto l’onore, e il privilegio, di esordire sullo schermo con Nicole Kidman nel film, tratto dalla piece vincitrice del Premio Pulitzer “Rabbit Hole”. In questo tragico dramma familiare, diretto da John Cameron Mitchell, Teller ha impersonato Jason Willette, un adolescente un po’ solitario che si rifugia in un mondo di fumetti e fantascienza.

Teller è nato a Downingtown, Pennsylvania, ma, all’età di 11 anni, si è trasferito a Citrus County in Florida.

Nel 2010 Teller è stato scelto per il film della Paramount *Footloose*, uscito poi nel mese di ottobre 2011. Nello stesso anno è apparso anche in *Project X – Una festa che spacca* di Todd Phillips.

Nel 2013 ha recitato in *Un compleanno da leoni*, scritto e diretto da Jon Lucas e Scott Moore. Sempre in quell’anno, ha iniziato a raccogliere il successo della critica dopo aver recitato nel film di James Ponsoldt, *The Spectacular Now*, per il quale ha vinto il premio speciale della giuria al Sundance del 2013, insieme alla coprotagonista Shailene Woodley.

Nel 2014 Teller è stato il coprotagonista della commedia *Quel momento imbarazzante* insieme a Zac Efron e Michael B. Jordan, ed è poi apparso nel film di fantascienza *Divergent* al fianco di Shailene Woodley, oltre ad aver recitato nel film drammatico della Sony Pictures Classics, *Whiplash*, che ha ricevuto il Gran Premio della Giuria e il Premio del Pubblico al Sundance e al Deauville Film Festival oltre ad aver lanciato Teller verso una nomination come miglior attore ai Gotham Awards del 2014.

Teller parteciperà al prossimo film prodotto da Martin Scorsese *Bleed For This*, che lo ha riunito al coprotagonista di *Rabbit Hole* Aaron Eckhart. Il film narra la vera storia, fonte d'ispirazione per tutti, del campione del mondo di boxe Vinny Pazienza, che dopo un incidente stradale quasi fatale, che lo ha lasciato in condizioni così gravi da non sapere se avrebbe mai camminato di nuovo, ha fatto una dei più incredibili rientri nel mondo dello sport.

All'orizzonte Miles ha *Allegiant*, episodio della trilogia *Insurgent*, mentre di recente ha finito di girare *Arms and the Dudes* per la Warner Bros., interpretato al fianco di Jonah Hill per la regia di Todd Phillips.

Teller ora risiede a Los Angeles.

MICHAEL B. JORDAN (Johnny Storm) è considerato una delle più brillanti giovani promesse di Hollywood. La sua interpretazione di Oscar Grant in *Prossima fermata Fruitvale Station* (diretto da Ryan Coogler), prodotto dalla The Weinstein Company, gli ha fatto ottenere recensioni entusiastiche. E' stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival, e ha vinto il Gran Premio della Giuria e quello del Pubblico. Il film è stato anche al Festival di Cannes, dove ha vinto il premio come Miglior Opera Prima. Ai NAACP Image Awards del 2014, il film ha ricevuto il premio come Miglior Film Indipendente; inoltre, l'interpretazione di Michael gli è valsa il Satellite Special Achievement Award per la prestazione più innovativa, il Gotham Independent Film Award come miglior attore emergente e il Virtuoso Award del Santa Barbara International Film Festival.

Recentemente Michael era nel film di Tom Gormican *Quel momento imbarazzante*, al fianco di Zac Efron, Imogen Poots e Miles Teller. Nel 2012 ha recitato in *Chronicle* (diretto da Josh Trank), grande successo di incassi della 20th Century Fox, un thriller soprannaturale che segue tre ragazzi di Portland che hanno sviluppato incredibili poteri dopo l'esposizione ad una sostanza misteriosa. Ha avuto anche un ruolo da comprimario in *Red Tails* (di Anthony Hemingway), prodotto da George Lucas, la storia dei primi piloti afro-americani a volare in una squadriglia da combattimento, The Tuskegee Airmen, durante la Seconda Guerra Mondiale.

Prima di iniziare la sua carriera cinematografica, Michael era noto al pubblico per aver recitato in due delle più importanti fiction televisive degli ultimi dieci anni. In primis Michael ha ricevuto il plauso della critica per la sua interpretazione del giovane di periferia duro dal cuore tenero, 'Wallace', nella serie drammatica di HBO "The Wire". Ha poi continuato ad aver successo nelle vesti del quarterback Vince Howard, nella serie molto amata dalla critica, "Friday Night Lights" (NBC) vincitrice anche dell'Emmy. Ha anche interpretato l'alcolista 'Alex' nella terza stagione di "Parenthood" (NBC) una delle serie favorite dai fans.

Benedetto dall'opportunità di iniziare una carriera professionale molto giovane, per essere stato notato da Bill Cosby e essere stato scelto, nel 1999, per il ruolo ricorrente di Michael in "Cosby" delle CBS. Quasi contemporaneamente è apparso nella serie HBO "I Soprano". L'anno successivo, è stato selezionato tra centinaia di aspiranti, per interpretare Jamal, nel film della Paramount Pictures *Hardball*, accanto a Keanu Reeves.

Nel 2003 Michael è diventato il più giovane attore afro-americano ad essere sotto contratto con la ABC, per la serie drammatica, trasmessa in fascia diurna, "La Valle dei Pini" nel ruolo di Reggie, il figlio adottivo di Susan Lucci. Michael si è quindi trasferito a Los Angeles dove ha presto ottenuto un ruolo da protagonista nel film indipendente *Blackout*, con Melvin Van Peebles, Jeffrey Wright, e Zoe Saldana.

Nell'autunno del 2007 Michael è stato scelto per il suo primo lungometraggio, *Pastor*

Brown, da Rockmund Dunbar. Ha avuto ruoli in episodi sparsi di “C.S.I.”, “Cold Case”, “Lie to Me”, “Senza traccia” e “Law & Order”. Michael ha ricevuto l'NAACP Image Award per la miglior interpretazione maschile in una serie drammatica televisiva diurna nel 2005, 2006 e 2007.

Originario di Newark, NJ, Michael attualmente risiede a Los Angeles e passa molto del suo tempo libero sostenendo l'organizzazione no-profit “Lupus LA”.

Michael recentemente ha prodotto e concluso il suo film *Creed – Nato per combattere*, diretto dal regista di *Prossima fermata Fruitvale Station*, Ryan Coogler. Il film, che è uno spin-off del franchise *Rocky*, è incentrato sul figlio di Apollo Creed e uscirà il 25 novembre 2015. Sylvester Stallone apparirà nel film.

KATE MARA (Sue Storm) è nata e cresciuta a Bedford, New York. Ha iniziato a recitare all'età di quattordici anni in progetti teatrali locali. A quindici anni Kate ha fatto il suo debutto cinematografico in *Destini incrociati* per la regia di Sydney Pollack.

L'impressionante lista di film in cui ha partecipato Kate, include: *I segreti di Brokeback Mountain* di Ang Lee, in cui era la figlia di Heath Ledger; *Transsiberian* con Sir Ben Kingsley e Woody Harrelson per la regia di Brad Anderson; *We Are Marshall*, di McG. con Matthew McConaughey e Matthew Fox; *Shooter* con Mark Wahlberg diretto da Antoine Fuqua e *Stone of Destiny* con Charlie Cox per la regia di Charles Martin Smith.

Kate è apparsa anche nel film, nominato all'Oscar, *127 ore*, con James Franco e Amber Tamblyn, per la regia di Danny Boyle. E' la coprotagonista di *Transcendence* con Johnny Depp, Paul Bettany, Rebecca Hall e Morgan Freeman, che è stato il debutto registico di Wally Pfister, già vincitore dell'Academy Award per la fotografia.

Alla fine di quest'anno il pubblico avrà la possibilità di vedere Kate in tre film, tra cui **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**. Recita sia in *Captive* al

fianco di David Oyelowo, dove è una madre single alle prese con la dipendenza da metanfetamine, nell'adattamento del best-seller "An Unlikely Angel", sia nel film di Ridley Scott *Sopravvissuto: The Martian*, al fianco di Matt Damon e Jessica Chastain.

Ha da poco ultimato le riprese del thriller psicologico *Man Down*, in cui interpreta Natalie Drummer, la moglie del veterano di guerra Gabriel Drummer, interpretato da Shia LaBeouf e il thriller di fantascienza *Morgan* per la regia di Luke Scott.

Per il piccolo schermo Kate è stata nominata agli Emmy per il suo ruolo nella serie televisiva di David Fincher, grande successo di critica, "House of Cards", in cui ha recitato al fianco di Kevin Spacey e Robin Wright.

Kate ha anche impersonato un fantasma mentalmente instabile al fianco di Jessica Lange nella prima stagione della serie di Ryan Murphy, molto apprezzata dalla critica, "American Horror Story", per FX.

Quando era ancora un adolescente, **JAMIE BELL** (Ben Grimm), è stato lanciato nell'Olimpo della fama con il ruolo da protagonista in *Billy Elliot* di Stephen Daldry, per il quale ha ricevuto il BAFTA Award come miglior attore e il British Independent Film Award come miglior esordiente. Bell ha poi vestito i panni di Smike nell'adattamento cinematografico del *Nicholas Nickleby* di Charles Dickens a opera di Douglas McGrath, per il quale tutti gli attori hanno condiviso il National Board of Review Award come Miglior Ensemble.

Recentemente Bell ha partecipato alla seconda stagione della serie di AMC "Turn". Bell è Abe Woodhull, il protagonista, che mette su una banda, insieme ad un gruppo di amici d'infanzia, per formare il Culper Ring, un improbabile gruppo di spie che cambierà le sorti della guerra d'indipendenza americana.

L'anno scorso Bell è apparso in *Snowpiercer* di Joon-ho Bong al fianco di Chris Evans e Tilda Swinton; il film è uscito il 27 febbraio 2014, ed è stato in anteprima in America al Los Angeles Film Festival e poi al 6° BAMCinemaFest.

Nel 2014 Bell era anche in *Filth* di John Baird al fianco di James McAvoy, Eddie Marsan e Imogen Poots. Il film, la storia di un poliziotto bipolare, bigotto e drogato che cerca di gestire le sue allucinazioni per superare le feste natalizie, è uscito il 30 maggio 2014 in America. Quello stesso anno, Bell è apparso nel film di Lars Von Trier *Nymphomaniac: Volume 2* insieme a Charlotte Gainsbourg, Stellan Skarsgard, Shia LaBeouf e Willem Dafoe; il film è la storia di Joe (Gainsbourg) e della sua vita dedicata al sesso che approfondisce gli aspetti più oscuri della sua età adulta, le sue ossessioni e di come è finita in cura dal Dr. Seligman (Skarsgard). *Nymphomaniac: Volume 2* è diventato prima disponibile su video on demand il 3 aprile 2014 e successivamente è uscito nelle sale il 18 aprile 2014.

Nel 2012 Bell era nel cast di *40 carati* di Asger Leth, con Sam Worthington e Ed Harris. Il film è la storia di una psicologa della polizia che cerca di convincere un ex detenuto, che minaccia di buttarsi giù dal tetto di un hotel di Manhattan, a scendere, mentre si sta svolgendo la più grande rapina di diamanti di Londra. *40 carati* è uscito prima in Italia nel febbraio 2012 e poi in USA a gennaio 2014.

Nel 2011 Bell era il leggendario personaggio di Hergé nel film in motion-cature 3D di Steven Spielberg: *Le avventure di Tintin - Il segreto dell'Unicorno*. Il film ha debuttato al Festival AFI il 10 novembre 2011 ed è poi uscito nelle sale il 21 dicembre 2011. Quello stesso anno Bell ha anche recitato in *The eagle* di Kevin Macdonald, in *Jane Eyre* di Cary Fukunaga e in *Retreat* di Carl Tibbetts.

Gli altri crediti cinematografici di Bell includono: *Undertow* di David Gordon Green, *Dear Wendy* di Thomas Vinterberg, l'epico *King Kong* di Peter Jackson, l'acclamato *Flags of Our Fathers* di Clint Eastwood in cui interpretava l'eroe della Seconda Guerra Mondiale Ralph Ignatowski (biografico); *Hallam Foe* di David Mackenzie, per il quale ha ottenuto una candidatura ai British Independent Film Award e

un BAFTA (Scozia) Award come miglior attore; il film di Arie Posin *Kidnapped – Il rapimento*; *Jumper* di Doug Liman e *Defiance – I giorni del coraggio* di Edward Zwick.

TOBY KEBBELL (Victor von Doom) è un attore britannico noto ai più per la sua interpretazione di Koba, la scimmia vittima della sperimentazione, che serba rancore per Cesare, in *L'alba del pianeta delle scimmie*.

Tra le sue altre partecipazioni cinematografiche più importanti troviamo: *Dead Man's Shoes – Cinque giorni di vendetta* (2004), *RocknRolla* (2008), *Prince of Persia: Le Sabbie del Tempo* e *L'apprendista stregone* (entrambi del 2010), *War Horse* (2011), *La furia dei titani* (2012) e *The east* (2013).

Kebbell si è fatto notare quando il regista Shane Meadows lo ha scelto per il ruolo di Anthony nel film *Dead Man's Shoes – Cinque giorni di vendetta*. È stato nominato come miglior promessa ai British Independent Film Awards ed è stato ampiamente lodato per il suo sensibile e commovente ritratto di un giovane con difficoltà di apprendimento. Kebbell è poi apparso nell'*Alexander* di Oliver Stone e in *Match Point*, dove Woody Allen lo ha scelto senza fargli provini dopo esser stato colpito dalla sua performance in *Dead Man's Shoes – Cinque giorni di vendetta*.

Nel 2007 Kebbell si è aggiudicato vari riconoscimenti, tra cui il miglior attore non protagonista ai British Independent Film Awards, per il suo ruolo come Rob Gretton, il manager dei Joy Division, nel biopic su Anton Corbijn, *Control*, diretto da Ian Curtis e vincitore di vari premi, tra cui le candidature ai BIF anche per Cate Blanchett, Colin Firth e Samantha Morton. Kebbell è stato anche nominato anche al London Critics' Circle Award come miglior attore insieme ad Albert Finney e Tom Wilkinson.

Nel dicembre 2007 Kebbell è diventato protagonista di alcuni episodi della serie "The Street" di Jimmy McGovern per la BBC, che poi ha vinto il BAFTA come miglior serie drammatica. I suoi altri lavori per la BBC, comprendono una rivisitazione moderna del "Macbeth" al fianco di James McAvoy, mentre tra i suoi ruoli teatrali

troviamo dei ruoli al Teatro Almeida nella rielaborazione di David Hare, di “Enemies” di Maxim Gorky e in “Journey’s End”, il classico di R.C. Sherriff, alla Playhouse.

Nel settembre 2008, Kebbell è stato selezionato per il film *RocknRolla*, scritto e diretto da Guy Ritchie, al fianco di attori quali Tom Wilkinson, Gerard Butler e Thandie Newton. Kebbell era un musicista strafatto di crack, Johnny Quid; per questo ruolo Kebbell ha imparato a suonare il pianoforte e usare una semiautomatica. Per entrare nella pelle di un rocker tossicodipendente, ha digiunato per tre giorni e poi ha mangiato un solo pasto per le successive tre settimane. Per questa parte ha vinto il premio come miglior attore di The Sun con la motivazione “star del futuro” ed è stato nominato per il BAFTA come attore emergente.

Kebbell è apparso nel film del 2009, *Chéri*, diretto da Stephen Frears, in cui ha recitato al fianco di Michelle Pfeiffer.

REG E. CATHEY (Dr. Franklin Storm) è il coprotagonista della serie “House of Cards”, di Netflix, al fianco di Kevin Spacey e Robin Wright. Appare anche nel film *Hands of Stone*, con Robert De Niro, in *Nasty Baby* al fianco di Kristen Wiig e in *Alex of Venice* di Chris Messina, che ha debuttato al Tribeca Film Festival 2014. Recentemente era nella serie a sfondo legale “The Divide” di WE TV.

Altre apparizioni sia cinematografiche che televisive includono: “Banshee”, *La frode*, “Law & Order: SVU”, “Lights Out”, “30 Rock”, “The Wire”, “Oz”, *Everyday People*, *The Corner*, “Boycott” (HBO), *S.W.A.T. – Squadra Speciale Anticrimine*, *L’uomo senza sonno*, *American Psycho*, *Seven*, *Tank Girl* e “Star Trek - The Next Generation”.

Le numerose apparizioni teatrali di Cathey includono “The 8th” (Manchester International Festival, Original Cast Album), “Le ali della libertà” (West End a Londra, Dublino), “The Green Bird” (Broadway), “Blue Door” (Playwrights Horizon), “White Chocolate” (Culture Project), “Talk” (Obie Award, Foundry Theatre), “American

Buffalo” (W.H.A.T. Thetre), “Love Labor Lost”, “Timone d’Atene”, “La bisbetica domata”, “Amleto”, “Macbeth” (NYSF, Public Theatre), “Il racconto d’inverno” (Williamstown Theatre Festival), “The Cure at Troy” (Yale Rep), “L’Inferno di Dante” (Huntington Theatre), “Enrico IV Parte 1 e 2” (California Shakespeare Festival) e “Catone” (Flea Thatre).

TIM BLAKE NELSON (Dr. Allen) è apparso in oltre cinquanta film, tra cui *Lincoln* e *Minority Report* di Steven Spielberg, *L'incredibile Hulk* di Louis Letterier, *Mi presenti i tuoi?* di Jay Roach, *Syriana* di Steve Gaghan, *The Good Girl* di Miguel Arteta, *La sottile linea rossa* di Terrence Malick, *Fratello, dove sei?* dei fratelli Coen e il film della HBO, vincitore di un Emmy, *Warm Springs* diretto da Joseph Sargent.

Nelson ha scritto, diretto e prodotto il film *Anesthesia*, un film corale che segue le storie di alcune newyorkesi le cui vite si sono intrecciate dopo aver assistito a una violenta rapina a un professore della Columbia University. Il cast include Kristen Stewart, Corey Stoll, Sam Waterston, Glenn Close e Michael K. Williams. Nelson ha anche un ruolo da comprimario nel film.

Prima di *Anesthesia* Nelson è apparso in *The Homesman* di Tommy Lee Jones, insieme a Hilary Swank, Grace Gummer, James Spader e lo stesso Jones. Nelson ha anche collaborato a una manciata di film con James Franco. E’ Henry Bukowski in *Bukowski*, diretto da James Franco. Recita al fianco di Franco in *L’urlo e il furore* e *As I Lay Dying*, entrambi basati sui romanzi di William Faulkner. *As I Lay Dying* è stato nominato nella categoria “Un Certain Regard” al Festival di Cannes 2013. È anche apparso in *Child of God* di James Franco.

Nelson ha partecipato anche al thriller su un ceccino di Alexandre Moor prodotto da Beltway, *Blue Caprice* con Isaiah Washington e Joey Lauren Adams. *Blue Caprice* è stato presentato in anteprima al Sundance Film Festival del 2013. Il film è stato nominato agli Independent Spirit Award 2014 nella categoria “Miglior Film”.

Nel 2012, Nelson era il lobbista Richard Schell in *Lincoln* di Steven Spielberg, candidato all'Oscar, con Daniel Day-Lewis, Tommy Lee Jones, e Sally Field. Nel 2010, invece, vestiva i panni del biologo marino in *Qualcosa di straordinario* di Ken Kwapis, per la Working Title, insieme a Drew Barrymore, John Krasinski e Ted Danson. Nelson era anche nel cast della commedia di Fox 2000 Pictures *Un anno da leoni*, di David Frankel, con Owen Wilson, Steve Martin e Jack Black, in *Adventures in the Sin Bin* con Michael Seater ed Emily Mead, *Le regole della truffa*, al fianco di Ashley Judd e Patrick Dempsey e in *Yelling To The Sky*, diretto da Victoria Mahoney. Quest'ultimo è stato nominato all'Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 2011.

Nelson ha scritto, diretto e co-prodotto *Fratelli in erba*, a cui hanno partecipato, insieme a lui che si è ricavato un ruolo da coprotagonista, attori del calibro di Edward Norton, Susan Sarandon e Richard Dreyfuss. Il film, presentato in anteprima al festival di South By Southwest del 2010, è poi uscito nel mese di agosto del 2010.

Oltre a *Fratelli in erba*, le esperienze da regista di Nelson includono: *La zona grigia*, che ha anche scritto, interpretato da Harvey Keitel, Steve Buscemi, Mira Sorvino, David Arquette, Allan Corduner e Natasha Lyonne. L'opera è stata presentata al Toronto Film Festival del 2001 ed è uscita nell'ottobre dell'anno successivo. Basata sul copione teatrale scritto da lui stesso, e vincitore di vari premi, è la drammatica storia dei Sonderkommandos, delle squadre speciali di ebrei che erano addette allo smaltimento dei cadaveri nei forni crematori di Birkenau. Il National Board of Review nel 2002 ha premiato *La zona grigia* con un., "riconoscimento speciale per un film che riflette la libertà di espressione".

Nelson ha anche diretto *O come Otello*, un adattamento contemporaneo dell'Otello di Shakespeare che è stato presentato in anteprima al Seattle Film Festival nel 2001, dove gli è valso il premio come miglior regista. Il film aveva come protagonisti Martin Sheen, Julia Stiles, Josh Hartnett e Mekhi Phifer. Il debutto registico di Nelson è stato *Eye of God*, basato su una sua commedia. Il film, interpretato da Martha Plimpton, Hal Holbrook e Kevin Anderson, è stato proiettato nel 1997 al Sundance Film Festival ed

è stato distribuito negli Stati Uniti nello stesso anno. *Eye of God* ha ricevuto il primo premio al Seattle Film Festival del 1997 e il bronzo al Tokyo Film Festival.

Nelson ha anche recitato a lungo nei teatri newyorkesi. Uno dei recente lavori teatrali è stato l'applaudita commedia "Beard of Avon", che narra di William Shakespeare al New York Theatre Workshop. Gli altri lavori di Nelson includono: "Edipo Re", con Frances McDormand e Billy Crudup, "Troilo e Cressida", "Les Bourgeois Avant-Garde", il "Dracula" di Mac Wellman, "The Amazon's Voice", "L'ultima metamorfosi", "The Baltimore Waltz", "Mad Forest", "The Innocents Crusade", "Riccardo III" e "La dodicesima notte". Come drammaturgo i suoi lavori messi in scena includono il pluripremiato "La zona grigia", "Eye of God" e "Anadarko".

Nelson è nato e cresciuto a Tulsa, Oklahoma. Si è laureato alla Brown University e quindi al Julliard Theater Center. Vive a New York con la moglie e i tre figli.

I REALIZZATORI

JOSH TRANK (Regista, Sceneggiatore) nel 2012 ha diretto e scritto, in collaborazione con altri autori, la storia dell'apprezzato film drammatico / thriller di fantascienza *Chronicle* per la Twentieth Century Fox.

Trank ha iniziato a lavorare all'età di 14 anni, come editor per la programmazione e l'accesso del pubblico in sala a Los Angeles per tutto il liceo. Dopo la laurea ha lavorato come assistente alla post-produzione in diversi impianti di montaggio nell'area di L.A., finché la realizzazione e la messa online di "Stabbing at Leia's" non ne ha fatto un fenomeno di internet, con oltre 10 milioni di visualizzazioni. Ha poi continuato a montando e producendo il film indipendente *Big Fan*, che è stato nominato per il Gran Premio della Giuria, nella categoria film drammatici, al Sundance del 2009.

SIMON KINBERG, p.g.a (Scrittore, Produttore) si è affermato come uno dei realizzatori più prolifici di Hollywood, dopo aver scritto e / o prodotto progetti per alcuni dei franchise cinematografici di maggior successo dell'era moderna.

Kinberg si è laureato alla Brown University e ha poi ottenuto il suo Master in arte (MFA) alla Columbia University Film School, dove ha presentato come tesi finale la sceneggiatura originale di *Mr. e Mrs. Smith*; il film è poi uscito nel 2005, con Brad Pitt e Angelina Jolie, diventando un successo internazionale, ottenendo un MTV Movie Award e vari People's Choice Awards.

Nel 2006 ha scritto *X-Men – Conflitto finale*, che è uscito nel Memorial Day con record di incassi, iniziando così la sua lunga relazione con questo franchise a cui è tornato più volte sia come sceneggiatore che produttore.

Nel 2008, Kinberg ha scritto e prodotto il film di Doug Liman, *Jumper*, per la New Regency e la 20th Century Fox. Il film è stato il primo incasso nel weekend di uscita.

Nel 2009 Kinberg ha co-sceneggiato il film *Sherlock Holmes* con Robert Downey Jr., diretto da Guy Ritchie. Il film ha stabilito il record per il maggior incasso di sempre al box office per le uscite nel giorno di Natale. Ha anche ricevuto un Golden Globe per il miglior attore ed è stato candidato a due premi Oscar.

Nel 2010 Kinberg ha fondato la sua casa di produzione, la Genre Films, con un accordo di prima opzione con la 20th Century Fox. Sotto questo marchio ha prodotto nel 2011 *X-Men - L'inizio*, è stato produttore esecutivo nel 2012 di *La leggenda del cacciatore di vampiri* e ha scritto e prodotto, sempre nel 2012, *Una spia non basta*.

Nel 2013 Kinberg ha prodotto *Elysium*, interpretato da Matt Damon e Jodie Foster. Il film lo ha anche fatto incontrare con il regista Neill Blomkamp, con il quale è tornato a lavorare per *Humandroid*, interpretato da Hugh Jackman. *Elysium* è stato il sesto film di Kinberg a diventare il primo incasso del box office nel weekend di apertura.

Kinberg ha scritto e prodotto anche il successone del 2014: *X-Men – Giorni di un futuro passato* e ha anche la commedia di successo *Bastardi in divisa*, entrambi per la 20th Century Fox.

Kinberg ha sviluppato e prodotto *Cenerentola*, della Disney. Il film è interpretato da Cate Blanchett e Helena Bonham Carter ed è diretto da Kenneth Branagh.

Kinberg sta ora scrivendo e producendo il prossimo film del franchise X-Men: *X-Men: Apocalypse*, che uscirà nel 2016 in occasione del Memorial Day.

Sta anche scrivendo e producendo uno dei prossimi film della saga di *Guerre Stellari*. Ricopre il ruolo di consulente per *Star Wars: Episodio VII – Il risveglio della Forza*, ed è sempre lui il creatore e il produttore esecutivo della serie animata “Star Wars Rebels”.

Tra gli altri progetti sta producendo un adattamento di “Assassinio sull’Orient Express” di Agatha Christie con Ridley Scott e una serie di film basati sul gioco di carte della Hasbro “Magic: The Gathering”.

JEREMY SLATER (Sceneggiatore) è uno degli autori del thriller di successo *The Lazarus Effect*, uscito per la Relativity. Ha diversi script attualmente in sviluppo presso vari studi.

MATTHEW VAUGHN (Produttore) è un regista britannico di spicco che ha prodotto, scritto e diretto una serie impressionante di film. Vaughn ha iniziato la sua carriera di produttore con i film di Guy Ritchie *Lock & Stock - Pazzi scatenati* e *Snatch – Lo strappo*, grande successo interpretato da Brad Pitt.

Attraverso la sua società di produzione, la MARV Films, Vaughn ha debuttato come regista con *The pusher*, interpretato da Daniel Craig a cui Vaughn ha fatto seguito con *Stardust*, scritto insieme alla sua compagna di scrittura Jane Goldman, in cui recitavano Robert De Niro e Michelle Pfeiffer. Nel 2009 Vaughn ha prodotto *Harry*

Brown, interpretato da Michael Caine. Il 2010 ha visto Vaughn produrre e scrivere *Il debito*, con Helen Mirren e Sam Worthington, e quindi dedicarsi alla regia, la scrittura e la produzione di *Kick-Ass*.

Nel 2011 Vaughn ha scritto e diretto *X-Men – L’inizio* e nel 2012 ha scritto e prodotto *Kick-Ass 2*. L’anno scorso, ha scritto e diretto *Kingsman – Secret Service*, campione d’incassi mondiale, e quest’anno sta producendo *Eddie the Eagle*.

HUTCH PARKER, p.g.a. (Sceneggiatore, Produttore) è un produttore cinematografico e televisivo che lavora presso la 20th Century Fox dove sta attualmente producendo *X-Men - Apocalypse*, diretto da Bryan Singer. I suoi film più recenti includono: *Wolverine – L’immortale* e il blockbuster *X-Men – Giorni di un futuro passato*.

Parker è entrato in Fox nel 1995 come Vice Presidente Senior alla produzione, diventando poi Vice Presidente Esecutivo nel 1997 e poi Responsabile della Produzione nel 1999. Prima di entrare in Fox, ha ricoperto il ruolo di Vice Presidente Senior della Produzione alla HBO e in precedenza è stato Vice Presidente Senior alla Orion Pictures. E’ nato a New York e si è laureato alla Princeton University nel 1986.

Precedentemente, Parker è stato Presidente della New Regency Productions Inc., che ha prodotto numerosi progetti cinematografici e televisivi, tra cui: *In Time*, *Mr. and Mrs. Smith*, *Io & Marley* e *Alvin Superstar*.

Parker è entrato alla New Regency nel 2008, dopo esser stato Vice Presidente della 20th Century Fox Filmed Entertainment, dove ha supervisionato la divisione cinematografica dello studio, come anche quella dell’animazione, la Blue Sky Studios. Durante il suo mandato lo studio ha ottenuto sei anni di record consecutivi, producendo numerosi film di successo, tra cui i franchise di *X-Men* e di *Una notte al museo*, *Avatar*, *Master and Commander – Sfida ai confini del mare*, *Io vi troverò*, *Die Hard – Vivere o morire*, *Borat*, *L’era glaciale* e *Tutti pazzi per Mary*, oltre a molti altri.

ROBERT KULZER (Produttore) è il presidente della Constantin Film Development Inc.. I suoi numerosi lavori come produttore includono *#ScrivimiAncora*, *Pompei*, *Shadowhunters- Città di ossa*, la saga di successo di *Resident Evil* e *I tre moschettieri* (2011).

GREGORY GOODMAN (Produttore) ha lavorato come produttore, produttore esecutivo, produttore di linea e manager alla produzione in una pletera di film negli ultimi venti anni. Recentemente, è stato produttore di *Shock Value* e del dramma d'azione, candidato all'Oscar, *Captain Phillips – Attacco in mare aperto*. I suoi altri crediti comprendono: *X-Men – L'Inizio*, *I fantastici viaggi di Gulliver*, *Ultimatum alla Terra*, *Stop-Loss*, *Aeon Flux*, *I Heart Huckabees – Le strane coincidenze della vita*, *Hit Me* e *Summer Camp*.

Goodman è stato il line producer di *Candyman*, *Kalifornia* e *Combinazione finale*. Come produttore esecutivo i suoi crediti includono: *8 Mile*, *The Gift – Il dono* e *Three Kings*.

STAN LEE (Produttore Esecutivo) il presidente emerito della Marvel Comics, è noto a milioni di persone come l'uomo i cui personaggi supereroistici hanno portato la Marvel ad essere leader nel settore dei fumetti. Centinaia di personaggi leggendari, tra cui Spider-Man, l'Incredibile Hulk, gli X-Men, I Fantastici Quattro, Iron Man, DareDevil, The Avengers – I Vendicatori, Silver Surfer, Thor e il Dr. Strange, sono nati dalla sua fervida immaginazione.

Lee ha lavorato come produttore esecutivo per *The Avengers: Age of Ultron*, *Wolverine – L'immortale*, *Thor: The Dark World*, *Capitan America: The Winter Soldier*, *The Amazing Spider-Man 2 – Il potere di Electro*, *Iron Man 2*, *The Avengers*, *Thor*, *X-Men – L'inizio*, *X-Men – Giorni di un futuro passato*, *Capitan America – Il primo*

vendicatore, The Amazing Spider-Man, Iron Man 3 e molti altri film di successo basati sui titoli della Marvel Comics.

E' stato nei primi anni '60 che Lee ha inaugurato quella che sarebbe diventata l'era dei fumetti Marvel, con la creazione di nuovi grandi Super Eroi, ma immettendo anche nuova linfa vitale e stile nelle vecchie glorie come Capitan America, la Torcia Umana e Namor - The Sub Mariner.

Durante i suoi primi 25 anni alla Marvel, come editore, art director e scrittore di punta, Lee non scriveva mai meno di due e addirittura fino a cinque albi completi a settimana. La sua prodigiosa produzione si può considerare come il più grande corpo di lavoro mai pubblicato da un singolo scrittore. Inoltre ha scritto articoli giornalistici, script radiofonici e televisivi e sceneggiature.

Con il tempo è diventato editore della Marvel Comics nel 1972 e i fumetti di Lee erano i più venduti d'America. Nel 1977 ha portato il personaggio di Spider-Man sui giornali in forma striscia quotidiana sindacata. Questa produzione di sette giorni alla settimana, da lui scritta e curata sin dall'inizio, è il maggior successo tra tutte le strisce sindacate di avventura, finendo su più di 500 giornali in tutto il mondo.

Nel 1981, la Marvel ha lanciato uno studio di animazione sulla West Coast e Lee si è trasferito a Los Angeles per diventare il responsabile creativo delle avventure cinematografiche della Marvel. Ha iniziato a trasformare il suo Spider-Man e il suo Hulk in un prodotto televisivo per il sabato mattina e ha così aperto la strada all'ingresso della Marvel nei lungometraggi cinematografici live action.

Sotto l'egida della sua nuova società, la POW! (Purveyors of Wonder!) Entertainment Inc., Lee ha creato e fatto da produttore esecutivo della serie animata in DVD "Stan Lee Presents". I crediti televisivi di Lee sia con la POW!, che come produttore esecutivo e protagonista, sono nella serie di grande impatto: "Who Wants To Be a Superhero?" e come co-produttore e creatore in "Stripperella" per il canale via cavo Spike. In precedenza, è stato produttore esecutivo di "Nick Fury: Agent of S.H.I.E.L.D.", *L'incredibile Hulk, Spider-Man e X-Men*.

Lee ha scritto più di una dozzina di libri best-seller, tra cui “Stan Lee’s Superhero Christmas”, “Le origini della Marvel Comics”, “The Best of the Worst”, “Silver Surfer”, “Disegnare fumetti in Stile Marvel”, “The Alien Factor”, “Bring on the bad guys”, “Riftworld”, “The Superhero Women” e la sua autobiografia “Excelsior! The Amazing Life of Stan Lee”.

MATTHEW JENSEN, ASC (Direttore della Fotografia) è alla sua seconda collaborazione con il regista Josh Trank dopo *Chronicle* nel 2012.

Jensen, i cui crediti cinematografici includono: *Filth*, *Checking Out*, *Killer Diller*, *Heaven's Pond - Prigioniera di un incubo*, *Ratas*, *Ratones*, *Rateros* e *Man of the Century*, vanta anche una lunga lista di lavori televisivi dato che è stato direttore della fotografia di diversi episodi del “Trono di Spade”, “Ray Donovan”, “Amiche Nemiche”, “True Blood”, “Numb3rs”, “Sleeper Cell” e “C.S.I. - Scena del Crimine”.

CHRIS SEAGERS (Scenografo) è stato lo scenografo del debutto alla regia di Wally Pfister, *Transcendence*, di *The Rum Diary – Cronache di una passione* di Bruce Robinson e in *X-Men – L’inizio* di Matthew Vaughn. In precedenza era stato lo scenografo preferito di Tony Scott avendo lavorato con il regista nei film d’azione *Unstoppable – Fuori controllo*, *Pelham 1 2 3 – Ostaggi in metropolitana*, *Déjà Vu*, *Domino* e *Man on Fire*. Sempre per Scott è stato anche lo scenografo per l’unità in Marocco di *Spy Game*.

Seagers ha lavorato anche come direttore artistico di film come *Salvate il soldato Ryan* di Steven Spielberg, il dramma sulla Seconda Guerra Mondiale vincitore dell’Oscar®, per il quale ha ottenuto anche lui una candidatura all’Art Directors Guild Award; nei film diretti da Neil Jordan *Triplo gioco*, *Fine di una storia* e *La moglie del soldato* e in *Johnny English* di Peter Howitt, oltre a molti altri.

ELLIOT GREENBERG (Montaggio) ha collaborato con il regista Josh Trank sull'acclamato thriller della 20th Century Fox, *Chronicle*, nel 2012.

Greenberg ha iniziato la sua carriera come apprendista al montaggio in *Cursed – Il maleficio* di Wes Craven. Ha mantenuto uno stretto legame con i fratelli Dowdle seguendo il montaggio sui loro prossimi film in uscita *No escape – Colpo di Stato* e *Necropolis – La città dei morti*, così come gli altri: *Devil*, *Quarantena* e *The Poughkeepsie Tapes*.

Gli altri crediti per il montaggio di Greenberg sono: *Escape Plan – Fuga dall'inferno* e *Patto di sangue*.

STEPHEN RIVKIN, ACE (Montaggio) è stato nominato per un Academy Award per il Miglior montaggio per *Avatar*. Ha vinto, ex aequo, l'American Cinema Editors' Eddie Award per *Pirati dei Caraibi - La maledizione della prima Luna*, ed è stato nominato anche per *Pirati dei Caraibi - La maledizione del forziere fantasma* e *Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo*.

MARCO BELTRAMI & PHILIP GLASS (Musiche) hanno collaborato alla colonna sonora dei **FANTASTIC 4 – I FANTASTICI QUATTRO**.

Attraverso le sue opere, le sue sinfonie, le composizioni per il suo gruppo e le sue collaborazioni che spaziano da artisti come Twyla Tharp ad Allen Ginsberg, Woody Allen fino a David Bowie, Glass ha avuto un impatto straordinario e senza precedenti sulla vita musicale e intellettuale del suo tempo.

Le sue opere: "Einstein on the Beach", "Satyagraha", "Akhnaten" e "The Voyage" su tutte, sono suonate nelle case più importanti del mondo e raramente senza ascoltatori. Glass ha scritto musica per il teatro sperimentale e per film da Oscar quali *The Hours* o il *Kundun* di Martin Scorsese, mentre *Koyaanisqatsi*, il suo primo film sperimentale composto da foto paesaggistiche, realizzato con Godfrey Reggio e il Philip

Glass Ensemble, può essere considerato il più radicale accostamento tra musica ed immagini dai tempi di *Fantasia*. Le sue collaborazioni, sia personali che professionali, con i principali artisti del mondo rock, pop e world music, risalgono agli anni '60, compreso il suo rapporto di collaborazione con l'artista Robert Wilson. In effetti Glass è il primo compositore che si è guadagnato una vasta platea multi-generazionale nei teatri, nelle sala da concerto, nel mondo della danza, nel cinema e nella musica popolare in modo eterogeneo.

Nato nel 1937, è cresciuto a Baltimora. Ha studiato presso l'Università di Chicago, la Juilliard School e ad Aspen con Darius Milhaud. Trovandosi insoddisfatto della maggior parte di quella che veniva definita come musica moderna, si trasferisce in Europa dove ha studiato con la leggendaria pedagoga Nadia Boulanger (che ha anche insegnato ad Aaron Copland, Virgil Thomson e Quincy Jones) e ha lavorato a stretto contatto con il virtuoso del sitar, nonché compositore, Ravi Shankar. Tornato a New York nel 1967, ha formato il Philip Glass Ensemble, sette musicisti che suonano tastiere e una varietà di strumenti a fiato che vengono amplificati e potenziati con un mixer.

Il nuovo stile musicale a cui Glass stava dando vita è stato poi definito "minimalismo". Glass stesso non si è mai sentito soddisfatto del termine e ha preferito definirsi come compositore di "musica con strutture ripetitive". Gran parte dei suoi primi lavori era basata sulla reiterazione estesa di brevi ed eleganti frammenti melodici che si muovono dentro e fuori dal tessuto sonoro di fondo, o, per dirla in altro modo, si tratta dell'immersione dell'ascoltatore in una sorta di tempesta sonora che vortica, gira avvolge e si sviluppa.

Non c'è nulla di "minimalista" in questa struttura. Negli ultimi 25 anni, Glass ha composto più di venti opere, tra grandi e piccole, otto sinfonie (con altre già in lavorazione), due concerti per pianoforte e concerti per violino, pianoforte, timpani, quartetto di sassofoni e orchestra oltre a colonne sonore di film che spaziano da nuove partiture per i classici stilizzati di Jean Cocteau a quelle per documentari come quello di Errol Morris sull'ex segretario alla Difesa Robert McNamara. Inoltre quartetti d'archi e

un crescente corpo di lavori per assolo di pianoforte e organo. Ha collaborato, tra l'altro, con Paul Simon, Linda Ronstadt, Yo-Yo Ma, e Doris Lessing. Presenta conferenze, workshop ed esegue concerti per tastiera da solista in tutto il mondo, oltre a continuare a suonare regolarmente con il Philip Glass Ensemble.

Marco Beltrami ha composto la partitura per l'acclamato *The Hurt Locker* della regista Kathryn Bigelow, che ha vinto sei Oscar, tra cui miglior film e regia, nonché la nomination per Beltrami per la migliore colonna sonora. Ha anche ricevuto un'altra nomination all'Oscar per la colonna sonora di *Quel treno per Yuma* di James Mangold.

Tra i suoi più recente film ricordiamo: *Wolverine – L'immortale*, *World War Z*, *Snowpiercer*, *The Homesman*, *True Story*, *The November Man*, *No Escape – Colpo di Stato* e l'imminente *Hitman - Agente 47*.

Tra i suoi numerosi altri lavori ricordiamo: *The Women in Black*, *The Sessions – Gli incontri*, *Die Hard – Un buon giorno per morire*, *La cosa*, *Soul Surfer*, *Scream 4* e *My Soul To Take – Il cacciatore di anime* di Wes Craven, *Jonah Hex*, *Segnali dal futuro* e *Io, robot* di Alex Proya, *Die Hard - Vivere o morire* di Len Wiseman, *Le tre sepolture*, per la regia di Tommy Lee Jones, *Hellboy* e *Non avere paura del buio* per Guillermo del Toro e *Terminator 3 - Le macchine ribelli* di Jonathan Mostow.

Pupillo del famoso compositore Jerry Goldsmith, Beltrami ha ottenuto la sua grande occasione con la colonna sonora di *Scream* di Wes Craven. Beltrami ha respinto i convenzionali luoghi comuni della musica horror, abbracciando le influenze del suo idolo, Ennio Morricone, e paragonando così il film a un western.

GEORGE L. LITTLE (Costumista) ha di recente realizzato *Transcendence* con Johnny Depp, Rebecca Hall, Kate Mara e Morgan Freeman per la regia di Wally Pfister. Ha lavorato con la regista Kathryn Bigelow sia nel film, premio Oscar, *Zero Dark Thirty*, per il quale ha ricevuto una nomination ai Costume Designers Guild Award, che in *The Hurt Locker*.

Ha spesso collaborato con il regista John Moore in film come *Behind Enemy Lines – Dietro le linee nemiche*, *Il volo della fenice*, *Omen – Il presagio* e *Max Payne*. I suoi altri crediti come costumista includono i film indipendenti *La città verrà distrutta all'alba* e *Warm bodies*.

KEVIN MACK (Supervisore agli Effetti Visivi) è un pioniere nel campo della realizzazione degli effetti visivi, già vincitore del Digital Fine Artist e di un premio Oscar che ha ricevuto per il suo lavoro in *Al di là dei sogni*.

Finito il college, Mack ha lavorato nell'industria cinematografica dedicandosi prima alla realizzazioni delle tradizionali decorazioni su vetro opaco, quindi alla pittura delle scenografie, alla scultura, al modellismo, all'animazione, alla realizzazione di storyboard, alla concept art e alla scenografia per spot pubblicitari e film.

Mack ha iniziato la sperimentazione con i computer per realizzare arte e musica, intuendo così il potenziale del computer per il lavoro cinematografico; è diventato così uno dei pionieri nell'uso della computer graphic per gli effetti visivi e uno dei leader creativi nello sviluppo e l'applicazione delle tecnologie artistiche digitali. Nel 1993 Mack è stata una delle prime persone assunte dalla società di effetti visivi Digital Domain, in fase di start-up, dove ha lavorato per nove anni. In 2002 Mack si è trasferito alla Sony Pictures Imageworks, dove è restato per sei anni. Nel 2007 ha ricevuto un dottorato onorario in Scienze dall'Art Center per i suoi contributi nel campo degli effetti visivi cinematografici.

I film di Mack come supervisore agli effetti visivi includono: *Molto forte, incredibilmente vicino*, *Percy Jackson e gli dei dell'Olimpo - Il ladro di fulmini*, *Speed Racer*, *Ghost Rider*, *Big Fish*, *A Beautiful Mind*, *Vanilla Sky*, *Il Grinch*, *Fight Club* e *L'angolo rosso*.

Il lavoro di Mack per realizzare il mondo artificiale con le sue regole di *Al di là dei sogni* e quello sull'interno di un cervello umano in *Fight Club*, ha ispirato lo

sviluppo di software di simulazione dei tessuti che è stato utilizzato per la ricerca virtuale sulle cellule staminali. Nel 2006 Mack ha ricevuto il titolo di neuroscienziato onorario dalla David Geffen School of Medicine dell'UCLA, per le sue lezioni sulla percezione, la visualizzazione e la creatività. Nel 2012 ha lavorato con dei fisici del CERN sulla visualizzazione delle recenti scoperte nel campo della fisica delle particelle.